



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SASSARI
Nome del corso in italiano	Sicurezza e cooperazione internazionale(<i>IdSua:1527685</i>)
Nome del corso in inglese	Security and International Cooperation
Classe	L/DS - Scienze della difesa e della sicurezza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Tasse	https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti
Modalità di svolgimento	blend (questa opzione va selezionata se all'interno dello stesso di studio vi sono insegnamenti o parte di insegnamenti in didattica frontale e didattica in teledidattica)

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MIGHELI Quirico
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Agraria Scienze della Natura e del Territorio

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BAGELLA	Simonetta	BIO/03	RU	.5	Affine
2.	BUFFONI	Laura	IUS/08	RU	.5	Base
3.	COMENALE PINTO	Michele Maria	IUS/06	PO	.5	Caratterizzante
4.	DEL CARO	Alessandra	AGR/15	RU	.5	Affine
5.	FERRANTI	Gabriella	IUS/13	PA	1	Base
6.	GUTIERREZ	Luciano	AGR/01	PA	.5	Affine

7.	MIGHELI	Quirico	AGR/12	PA	.5	Affine
8.	MOTRONI	Raimondo	IUS/01	RD	1	Base
9.	MULAS	Maurizio	AGR/03	PA	.5	Affine
10.	OGGIANO	Giacomo	GEO/03	PO	1	Caratterizzante
11.	PALMIERI	Alessandra	MED/42	RU	.5	Caratterizzante
12.	ROGGERO	Pier Paolo	AGR/02	PO	.5	Affine
13.	SAU	Silvio Pietro Nicola	IUS/16	PA	.5	Caratterizzante
14.	SCALA	Antonio	VET/06	PO	.5	Affine
15.	TEBALDI	Mauro	SPS/04	PA	.5	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Rappresentanti degli studenti non indicati

Gruppo di gestione AQ

Nessun nominativo attualmente inserito

Tutor

Nessun nominativo attualmente inserito

Il Corso di Studio in breve

Il corso di laurea triennale si propone di formare un esperto capace di esercitare funzioni operative, di coordinamento, direzione, formazione e controllo in ambito domestico e internazionale, nei seguenti ambiti:

21/12/2015

sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria (SAAS)
sicurezza umana e attività di supporto alla pace (SUSP)

Il corso, di evidente impostazione interdisciplinare, intende intercettare, con un mirato percorso di formazione professionale, le molteplici e articolate necessità di intervento che gli attuali, complessi problemi della sicurezza civile (ambientale, alimentare, sanitaria, umana), unitamente alla sicurezza militare, impongono ai decisori pubblici e alle organizzazioni internazionali. Si tratta di un progetto culturale altamente innovativo, quantomeno nel panorama dell'istruzione universitaria italiana. Si discosta nettamente, infatti, tanto dai corsi attivati nell'ambito della classe di laurea L-37 (Scienze Sociali della Cooperazione, dello Sviluppo e della Pace), imperniati unicamente sulle scienze sociali, quanto dei corsi di Scienze Strategiche a solo indirizzo militare (vedi, ad esempio, i corsi impartiti presso le Università di Torino e Modena-Reggio Emilia).

Declinando il concetto di sicurezza nelle sue diverse connotazioni e nei conseguenti ambiti operativi, il corso integra nel progetto formativo discipline appartenenti all'area socio-politologica-economica-giuridica con discipline dell'area tecnico-scientifica. Sotto il profilo organizzativo, è pertanto possibile configurare il Corso di laurea triennale solo mediante una larga partecipazione di Dipartimenti dell'Ateneo sassarese. A ciò si può aggiungere un contributo non secondario, in termini di supporto alla didattica, organizzazione di stage e tirocini, di personale graduato dell'Esercito Italiano, integrabile nella progettazione ed erogazione del corso attraverso specifica convenzione.

I potenziali fruitori del corso appartengono dunque a tre categorie: oltre agli studenti standard provenienti dalle scuole superiori e motivati da spiccata sensibilità nei confronti di temi quali il rispetto dei diritti umani, la cooperazione internazionale allo sviluppo, la sicurezza interna ed esterna, il corso potrà accogliere iscritti tra il personale militare che desidera approfondire, nel quadro delle tematiche specifiche della classe L-DS, soprattutto discipline legate al coordinamento, alla gestione e alla direzione di sistemi organizzativi-funzionali anche di carattere non specificamente militare, come quelli tipici dei progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, oltreché di operazioni di supporto alla pace e interventi di tutela delle popolazioni colpite da calamità naturali. Inoltre, entrambi i profili curriculari possono essere oggetto di interesse per il personale operante presso la PP.AA. che

desideri acquisire una specializzazione nel settore della protezione civile.

Sotto il profilo della organizzazione didattica, l'ordinamento didattico consente l'articolazione delle attività formative in due cicli:

Il primo ciclo prevede un percorso comune a tutti gli studenti, volto a fornire alcuni fondamenti di conoscenze di base, che ricomprendono gli ambiti disciplinari delle scienze matematiche e informatiche, fisiche e/o chimiche e biologiche, socio-politologiche, economiche, giuridiche del diritto internazionale, geografiche e storiche .

Il secondo ciclo, di carattere specifico e professionalizzante, consente la progettazione di almeno due percorsi formativi distinti:

(a) Percorso formativo sulla sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria. Competenze: si ipotizza una figura professionale interdisciplinare di alta formazione tecnico-scientifica, che assommi competenze negli ambiti delle discipline delle scienze fisiche e naturali applicate, delle scienze agrarie e dell'area sanitaria. Funzioni: le principali funzioni richieste ad un operatore tecnico della sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria possono essere suddivise in due categorie; 1) funzioni di tipo emergenziale (esempi): coordinamento tecnico degli interventi di primo soccorso in ambito sanitario e di approvvigionamento delle risorse (acqua, cibo, energia) in caso di calamità naturali o nei teatri bellici; coordinamento e direzione tecnica dei campi di accoglienza dei profughi; organizzazione tecnica e logistica di aiuti umanitari di carattere alimentare e sanitario; 2) funzioni di tipo preventivo e di controllo (esempi): coordinamento tecnico dell'attuazione di programmi pubblici di prevenzione dei disastri ambientali, gestione tecnica dell'attuazione di politiche pubbliche promozionali della salute, di progetti di approvvigionamento di acqua, cibo ed energia compatibili con la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali; erogazione di consulenza tecnico-professionale, attuazione di interventi formativi ed esecuzione di attività di controllo ufficiale (ispezione, campionamento, audit, monitoraggio e sorveglianza) del corretto svolgimento dei programmi pubblici di promozione della salute e tutela dell'ambiente.

(b) percorso formativo sulla sicurezza umana e attività di supporto alla pace. Competenze: profilo professionale interdisciplinare, le cui competenze siano prevalentemente incentrate sulle scienze umane, socio-politologiche ed economiche di carattere operativo. Funzioni: si possono distinguere funzioni differenziate a seconda dei contesti emergenziali o preventivi; 1) funzioni di tipo emergenziale (esempi): coordinamento e gestione delle strategie di comunicazione sia all'interno delle unità operative, sia verso l'ambiente esterno; coordinamento e gestione degli interventi negoziali; coordinamento delle unità politico-amministrative domestiche e delle unità politico-amministrative internazionali; selezione del personale e gestione economica e amministrativa delle unità di crisi; conduzione dell'analisi strategica dei rischi; conduzione dei gruppi operativi per la determinazione delle risorse e la configurazione degli scenari di impatto delle politiche di intervento emergenziale; 2) funzioni di tipo preventivo e di controllo (esempi): progettazione e conduzione di sistemi di reporting delle crisi internazionali; monitoraggio degli interventi di sicurezza e peace keeping in termini di efficienza e di efficacia; conduzione e coordinamento di analisi di impatto delle politiche di sicurezza, peace keeping e cooperazione; conduzione e coordinamento di analisi dei bisogni delle popolazioni oggetto di aiuti umanitari; conduzione e coordinamento di analisi delle violazioni dei diritti delle popolazioni oggetto di aiuti umanitari.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

22/12/2015

Le consultazioni delle parti interessate hanno avuto inizio nel mese di ottobre 2015.

In particolare, in data 25/11/2015 si è tenuto un incontro a Sassari tra il gruppo proponente dei docenti appartenenti ai dipartimenti coinvolti e il Capo Sezione Regolamenti e Rapporti con le Università del COMFORDOT - Forze Armate. Nel corso dell'incontro è stato presentato il decreto della classe di laurea in Difesa e Sicurezza, i termini per la presentazione della proposta, la bozza di proposta, formulata come base di discussione dall'Università di Sassari e orientata ad un profilo rivolto al peace keeping, interventi

a tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali. La proposta è stata ritenuta condivisibile nel merito dai rappresentanti del COMFORDOT nella prospettiva di creare uno spazio formativo universitario, inedito nel panorama universitario nazionale, rivolto a diverse tipologie di personale militare ed ex-militari che hanno concluso il periodo di leva volontaria, oltre che a neo-diplomati non militari. La prospettiva è di integrare le competenze acquisite durante l'addestramento con conoscenze teoriche e applicative di livello universitario.

Il profilo civile del corso proposto è stato ritenuto particolarmente strategico in quanto offre uno spazio formativo di livello universitario su ambiti culturali complementari ai corsi di studio già avviati in convenzione con gli Atenei di Viterbo, Modena-Reggio e Torino. I potenziali fruitori del corso sono quindi anche ex volontari di leva delle Forze Armate di tutto il territorio nazionale che volessero integrare le competenze acquisite in ambito militare al fine di migliorare le prospettive occupazionali in molteplici ambiti civili nazionali o esteri.

Lo stesso gruppo di docenti proponenti ha avuto modo di incontrare in data 25/11/2015 il Comandante della Brigata Sassari, il quale ha confermato il vivo interesse per l'iniziativa in un territorio come la Sardegna, caratterizzato dalla massiccia presenza di giovani che hanno svolto un periodo di servizio volontario nelle Forze Armate e che non hanno avuto la possibilità di riaffermarsi. La possibilità di accedere ad una formazione di livello universitario permetterebbe, da un lato, di valorizzare l'esperienza acquisita durante il servizio militare e, dall'altra, creare una costruttiva contaminazione con i settori della protezione civile, delle attività a supporto della pace e dei diritti umani.

In data 14/12/2015 è stata formulata la Dichiarazione di Interesse relativa all'avvio del Corso di Laurea Interdipartimentale triennale Diritti Umani, Sicurezza e Cooperazione dell'Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano, O.S.V.I.C., con sede in via Goito 25, 09170 Oristano. OSVIC è membro dell'Associazione ONG Italiane (AOI) e socio della Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (FOCSIV). Con questa dichiarazione, OSVIC ha manifestato interesse nei confronti della realizzazione del Corso di Laurea Interdipartimentale Triennale. A fronte di una pluriennale esperienza maturata nel settore della Cooperazione Internazionale e di un radicato legame con il territorio della Regione Autonoma della Sardegna, L'Organismo, attraverso il suo Organo Direttivo, ritiene che l'azione formativa del suddetto Corso di Laurea, altamente innovativo nell'ambito degli Studi Universitari, risponda alle esigenze formative e professionali di numerosi giovani che, nel contesto territoriale, ambiscono a diventare operatori nel settore della Cooperazione Internazionale, delle attività di supporto alla pace, della Sicurezza e della Protezione Civile. Per questo motivo, l'Organismo, individuando nel Corso di Laurea Interdisciplinare triennale, le caratteristiche di qualità ed eccellenza, ne promuove l'attivazione per la creazione di una figura professionale che intercetti la domanda degli Enti operanti nei settori indicati e quella relativa ai diretti fruitori delle attività proposte.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo professionale orientato alla sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato potrà svolgere funzioni di coordinamento, gestione di gruppi di lavoro e di esperti, organizzazione tecnica e logistica, esecuzione di diagnosi preliminari e campionamenti utili a programmare interventi, consulenza e azioni di supporto in tipologie di interventi e situazioni come quelle qui elencate a titolo esemplificativo:

- allestimento di campi profughi e centri di accoglienza;
- aiuti umanitari di tipo alimentare e sanitario;
- progetti in attuazione di programmi pubblici di prevenzione dei disastri ambientali;
- progetti in attuazione delle politiche pubbliche promozionali della salute, della sicurezza alimentare e tutela dell'ambiente;
- attività di controllo ufficiale (ispezione, campionamento, audit, monitoraggio e sorveglianza) della corretta attuazione di programmi di promozione della salute e tutela dell'ambiente;
- emergenze in zone rurali svantaggiate (es. sistemi nomadici e agropastorali), con particolare riferimento ai Paesi in Via di Sviluppo;
- primo soccorso relativo ad emergenze ambientali (es. siccità, alluvioni, incendi) e igienico-sanitarie (es. epidemie, zoonosi, parassitosi);
- primo soccorso nei teatri bellici;
- emergenze nel campo della sicurezza alimentare, declinata nella duplice accezione della food safety (es., qualità e igiene degli alimenti, contaminanti microbici, valore nutrizionale) e della food security (es., emergenze alimentari e carestie, protezione delle colture dai patogeni e dai parassiti, agroterrorismo, dinamiche del mercato agroalimentare);
- interventi di bonifica, emergenze idro-geologiche (emergenze idrauliche in contesti agrari e forestali, prevenzione dei fenomeni erosivi);
- emergenze demografiche (flussi migratori conseguenti a conflitti o a catastrofi ambientali);
- gestione di pazienti ospitati in strutture ospedaliere danneggiate o in strutture sanitarie campali, fornitura di farmaci e presidi medico-chirurgici per la popolazione colpita, assistenza sanitaria di base;
- interventi di sanità pubblica quali la vigilanza igienico-sanitaria, i controlli sulle acque potabili fino al ripristino della rete degli

acquedotti, la disinfezione e disinfestazione.

competenze associate alla funzione:

Il percorso formativo comune è orientato a fornire competenze di base relativamente ai diritti umani, alla geopolitica, alle relazioni internazionali, alla mediazione dei conflitti, alla gestione e organizzazione logistica di gruppi di lavoro anche in contesti multi-etnici, alla gestione tecnico-amministrativa di progetti di intervento che richiedano sufficienti competenze tecnico-scientifiche relative alla cartografia, allecologia, alla igiene e salute pubblica, alla sicurezza informatica. Il laureato acquisirà specifiche competenze linguistiche sufficienti a poter operare in modo autonomo in contesti multiculturali. Inoltre il percorso formativo comune prevede ampio spazio per svolgere attività di tirocinio pratico applicativo in Italia e/o all'estero in contesti operativi attinenti agli obiettivi formativi.

Il laureato che opterà per un percorso formativo nell'ambito della sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria acquisirà ulteriori competenze di carattere tecnico scientifico relative alle seguenti discipline: geologia, chimica e biochimica, agro-ecologia, energie rinnovabili, difesa delle colture agrarie e forestali, tutela della biodiversità, sicurezza alimentare (safety e security), merceologia, bonifica di siti inquinati, sicurezza sanitaria (microbiologia, parassitologia e zoonosi, pronto soccorso, epidemiologia), metodologie di campionamento e diagnosi.

sbocchi occupazionali:

Si tratta di una figura professionale innovativa e che ha una caratterizzazione forte in termini di interfaccia tra diversi professionisti e decisori negli ambiti di competenza del corso (Diritti umani, sicurezza e cooperazione). Si sottolinea la difficoltà ad ascrivere ad albi professionali regolamentati dalle leggi dello stato. Tuttavia, si possono evidenziare chiare pertinenze con i profili professionali codificati dall'ISTAT riportati nell'apposito campo.

Il laureato potrà intraprendere la carriera di funzionario/quadro nelle organizzazioni internazionali non governative e reti di volontariato orientate alla soluzione dei problemi ambientali, alimentari e socio-sanitari; carriera di funzionario o quadro tecnico delle amministrazioni statali e locali e delle organizzazioni non governative che operano nella protezione civile e nella cooperazione negli ambiti della tutela delle risorse naturali e della biodiversità, dello sviluppo rurale dell'assistenza socio-sanitaria; tecnico di aziende specializzate operanti, per esempio, nel monitoraggio e campionamento ambientale, bonifica di siti inquinati.

Profilo professionale orientato alla sicurezza umana e attività di supporto alla pace

funzione in un contesto di lavoro:

svolgere funzioni di coordinamento, gestione delle strategie di comunicazione sia all'interno delle unità operative di sicurezza, sia verso l'ambiente esterno; coordinamento e gestione tecnico amministrativa, consulenza e azioni di supporto in tipologie di interventi e situazioni come quelle qui elencate a titolo esemplificativo:

- soluzione di crisi interne e internazionali;
- coordinamento delle unità amministrative domestiche e delle unità amministrative internazionali nell'erogazione di servizi di sicurezza;
- selezione del personale e gestione economica e amministrativa delle unità di crisi;
- conduzione dei gruppi operativi per la determinazione delle risorse e la configurazione degli scenari di impatto delle politiche di intervento emergenziale;
- conduzione di sistemi di reporting delle crisi internazionali;
- monitoraggio degli interventi di sicurezza e operazioni di supporto alla pace in termini di efficienza e di efficacia;
- analisi di impatto delle politiche di sicurezza, supporto alla pace e cooperazione allo sviluppo;
- analisi dei bisogni delle popolazioni oggetto di aiuti umanitari;
- analisi delle violazioni dei diritti delle popolazioni beneficiarie di aiuti umanitari;
- tutela dei beni di interesse storico-artistico-culturale
- gestione tecnico-amministrativa di progetti di intervento negli ambiti su descritti.

competenze associate alla funzione:

Il percorso formativo comune è orientato a fornire competenze di base relativamente ai diritti umani, alla geopolitica, alle relazioni internazionali, alla mediazione dei conflitti, alla gestione e organizzazione logistica di gruppi di lavoro anche in contesti multi-etnici, alla gestione tecnico-amministrativa di progetti di intervento che richiedano sufficienti competenze tecnico-scientifiche relative alla cartografia, allecologia, alla igiene e salute pubblica, alla sicurezza informatica. Il laureato

acquisirà specifiche competenze linguistiche sufficienti a poter operare in modo autonomo in contesti multiculturali. Inoltre il percorso formativo comune prevede ampio spazio per svolgere attività di tirocinio pratico applicativo in Italia e/o all'estero in contesti operativi attinenti agli obiettivi formativi.

Il laureato che opterà per un percorso formativo nell'ambito della sicurezza umana e attività di supporto alla pace, acquisirà ulteriori competenze in ambiti giuridici, amministrativi e delle scienze economiche e sociali, come per esempio le politiche dei trasporti e del commercio, il diritto penale internazionale, l'analisi dei flussi migratori e delle dinamiche demografiche, la gestione e rendicontazione tecnico-amministrativa di progetti di cooperazione allo sviluppo, la mediazione dei conflitti, le politiche di microcredito, il reporting e le strategie di comunicazione.

sbocchi occupazionali:

Si tratta di una figura professionale innovativa e che ha una caratterizzazione forte in termini di interfaccia tra diversi professionisti e decisori negli ambiti di competenza del corso (Diritti umani, sicurezza e cooperazione). Si sottolinea la difficoltà ad ascrivere ad albi professionali regolamentati dalle leggi dello stato. Tuttavia, si possono evidenziare chiare pertinenze con i profili professionali codificati dall'ISTAT riportati nell'apposito campo.

Il laureato potrà intraprendere la carriera di funzionario/quadro nelle organizzazioni internazionali non governative e reti di volontariato orientate alla cooperazione internazionale, alla salvaguardia dei diritti umani, alla risoluzione pacifica dei conflitti e alla tutela dei beni storico-artistico-culturali; carriera di funzionario/quadro nelle amministrazioni dello stato, sia centrali che periferiche orientate alla protezione civile; carriera di tecnico-analista in organizzazioni pubbliche e private, con particolare riguardo al monitoraggio delle emergenze.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
2. Tecnici dei servizi di sicurezza dei vigili urbani - (3.4.6.3.1)
3. Tecnici dei servizi di sicurezza dei vigili del fuoco - (3.4.6.3.2)
4. Tecnici dei servizi di sicurezza del corpo forestale - (3.4.6.3.3)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

17/12/2015

Per l'iscrizione al Corso di Studi è richiesto un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Per affrontare convenientemente gli studi, lo studente dovrà possedere una discreta conoscenza delle nozioni di base di Matematica, Chimica e Biologia, oltre a competenze di base nell'ambito delle discipline geografiche, storiche, giuridiche, economiche e socio-politiche, nonché adeguate capacità logiche, di lettura e comprensione di un testo. Il possesso dei requisiti sarà verificato mediante una prova di ingresso, che sarà effettuata con modalità definite nel regolamento didattico del corso di studi, anche in funzione dell'eventuale programmazione degli accessi.

Qualora la verifica delle conoscenze iniziali non dia esito positivo saranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi da assolvere nel corso del primo anno, secondo quanto stabilito dal regolamento didattico.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

Per l'iscrizione al Corso di Studi è richiesto un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Per affrontare convenientemente gli studi, lo studente dovrà possedere una discreta conoscenza delle nozioni di base di Matematica, Chimica e Biologia, oltre a competenze di base nell'ambito delle discipline geografiche, storiche, giuridiche, economiche e socio-politiche, nonché adeguate capacità logiche, di lettura e comprensione di un testo. Il possesso dei requisiti sarà verificato mediante una prova di ingresso, che sarà effettuata con modalità definite nel regolamento didattico del corso di studi, anche in funzione dell'eventuale programmazione degli accessi.

Qualora la verifica delle conoscenze iniziali non dia esito positivo saranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi da assolvere nel corso del primo anno, secondo quanto stabilito dal regolamento didattico.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

27/01/2016

Il corso di Laurea triennale in Sicurezza e Cooperazione internazionale ha l'obiettivo di formare un esperto capace di esercitare funzioni operative di coordinamento, gestione, formazione e controllo in contesti nazionali e internazionali, nei seguenti settori:

1. sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria;
2. diritti umani, sicurezza e attività di supporto alla pace.

Il percorso formativo è strutturato per sviluppare, anche in funzione del profilo di apprendimento scelto, competenze specifiche nel campo della sicurezza, includendo le aree tematiche che riguardano la sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria o quelle dei diritti umani e del supporto alla pace.

I laureati nel corso di laurea triennale in Sicurezza e Cooperazione internazionale devono acquisire in modo organico le conoscenze teoriche essenziali relative ai seguenti ambiti disciplinari:

- le scienze di base (matematiche, fisiche, chimiche e informatiche), nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- le discipline giuridiche, politico-istituzionali ed economiche, nella prospettiva dell'organizzazione e gestione di unità civili impegnate nella sicurezza in contesti di cooperazione internazionale, in ambiti specifici della pubblica amministrazione o di associazioni di volontariato e organizzazioni non governative;
- le discipline storiche e geografico-territoriali, a fini di approfondimento dei contesti operativi nei quali vengono esercitate le attività di coordinamento e gestione di sistemi organizzativi-funzionali di carattere civile, come quelli tipici dei progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, di operazioni di supporto alla pace e interventi di tutela delle popolazioni colpite da calamità.
- le discipline linguistiche e antropologico-psicologico-sociali rilevanti per un'efficace comunicazione in ambito internazionale e per una comprensione adeguata delle caratteristiche socio-culturali dei diversi contesti operativi.
- le discipline tecnico-scientifiche relative alla sicurezza ambientale, agro-alimentare e sanitaria, alle emergenze idro-geologiche e demografiche e, più in generale, alle situazioni di crisi.

I laureati della classe devono altresì acquisire:

- consapevolezza critica delle implicazioni deontologiche professionali nei diversi ambiti operativi della sicurezza interna ed esterna, anche a fini umanitari e di protezione delle popolazioni civili in caso di calamità naturali;
- competenze integrate sviluppate attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio, per l'applicazione delle conoscenze teoriche alle funzioni di organizzazione e gestione sopracitate;
- conoscenze adeguate per l'ulteriore qualificazione personale e per cooperare nell'attuazione di attività selettive e formative nei confronti del personale di specifici ambiti di pubblica amministrazione;

- conoscenze tecniche per la trattazione e la gestione di problemi di informazione e di comunicazione, per l'utilizzo di strumenti diagnostici e sistemi informatici anche a rete e per l'accesso e la gestione di banche dati;
- competenze tecniche per l'identificazione e valutazione dei rischi connessi all'espletamento delle proprie funzioni.

Il corso, di evidente impostazione interdisciplinare, intende intercettare, con un mirato percorso di formazione professionale, le molteplici e articolate necessità di intervento che gli attuali complessi problemi della sicurezza ambientale, alimentare, sanitaria, umana impongono ai decisori pubblici e alle organizzazioni nazionali e internazionali che operano in ambiti civili. Si tratta di un progetto culturale altamente innovativo nel panorama dell'istruzione universitaria italiana. Declinando il concetto di sicurezza nelle sue diverse connotazioni e nei conseguenti ambiti operativi, il corso integra nel progetto formativo discipline appartenenti all'area socio-politologica-economica-giuridica con discipline dell'area tecnico-scientifica, con particolare riferimento agli ambiti della sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria.

I potenziali fruitori del corso sono studenti provenienti dalle scuole superiori e motivati da spiccata sensibilità nei confronti di temi quali il rispetto dei diritti umani, la cooperazione internazionale allo sviluppo, la sicurezza nelle sue diverse dimensioni. Il corso potrà anche accogliere iscritti tra chi abbia prestato servizio volontario nelle Forze Armate e desideri approfondire, nel quadro delle tematiche specifiche della classe L-DS, le competenze interdisciplinari necessarie per svolgere funzioni nel contesto di sistemi organizzativi-funzionali di carattere civile, come quelli tipici dei progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, di operazioni di supporto alla pace e interventi di tutela delle popolazioni colpite da calamità. Inoltre, i percorsi formativi progettati possono essere di interesse per il personale operante presso la PP.AA. che desideri acquisire una specializzazione nel settore della protezione civile.

Durante il percorso formativo, che avrà carattere teorico e pratico, i laureati avranno acquisito le risorse culturali, scientifiche e tecnologiche adeguate per affrontare e gestire con competenza l'attuazione di progetti operativi nei contesti già indicati sopra. Il piano di studi, oltre a mirare all'inserimento professionale dei laureati, fornisce la preparazione di base propedeutica al proseguimento degli studi per il conseguimento della laurea magistrale nella classe LM DS o in altre lauree magistrali coerenti con il percorso formativo della L/DS.

Sotto il profilo della organizzazione didattica, l'ordinamento del Corso consente di articolare percorsi formativi orientati ai diversi ambiti culturali della sicurezza, come le aree tematiche che riguardano la sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria o quelle dei diritti umani e del supporto alla pace.

Dal punto di vista culturale e metodologico, il corso offre ampi spazi e opportunità per lo svolgimento di didattica con modalità innovative, attraverso l'analisi interdisciplinare di casi di studio, lo svolgimento di tirocini e altre attività in diversi contesti operativi, anche nell'ambito di progetti di cooperazione allo sviluppo, reti di volontariato, ecc. Tra gli obiettivi formativi vi è quindi quello dell'acquisizione di metodologie efficaci per affrontare con competenza le scelte che si devono assumere nell'affrontare le complesse questioni che riguardano la sicurezza nelle diverse declinazioni sopra indicate.

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
	<p>Articolazione del quadro delle conoscenze</p> <p>Il quadro delle conoscenze fornite dal Corso di laurea in Sicurezza e Cooperazione Internazionale si articola in un percorso formativo comune e in due profili alternativi.</p> <p>Gli insegnamenti previsti nel percorso formativo comune hanno l'obiettivo di fornire un ampio bagaglio di conoscenze di base relativamente ai diritti umani, alla scienza politica comparata, alle relazioni internazionali, alla mediazione dei conflitti, alla gestione e organizzazione logistica di gruppi di lavoro</p>

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

anche in contesti multi-etnici e multi-culturali, alla gestione tecnico-amministrativa di progetti di intervento che richiedano sufficienti competenze tecnico-scientifiche relative alla cartografia, all'ecologia, all'igiene e salute pubblica, alla sicurezza informatica e alle attività motorie. Il Corso, in questa parte formativa comune, ha anche l'obiettivo di fornire specifiche competenze linguistiche sufficienti per operare in modo autonomo in contesti multiculturali. Il progetto formativo su cui si fonda il Corso di Studi prevede poi la possibilità di affinare e qualificare le conoscenze dei laureati orientandole lungo due diversi percorsi educativi, corrispondenti ad altrettanti profili culturali e professionali.

Un primo profilo orienta le conoscenze dello studente verso l'approfondimento dei temi, delle prospettive di analisi e delle modalità di intervento inerenti i diritti umani, la sicurezza e le attività di supporto alla pace. Le conoscenze che caratterizzano questo percorso formativo mirano a fornire al laureato una base culturale tale da poter gestire dinamiche interattive in gruppi interdisciplinari di specialisti che devono affrontare efficacemente le complesse problematiche dei vari ambiti della sicurezza civile e della cooperazione, con funzioni di coordinamento, facilitazione del dialogo, reporting, auditing ecc. anche in contesti internazionali e multiculturali. Al fine di sviluppare in massimo grado tali obiettivi conoscitivi, il percorso di studi di questo primo profilo curriculare si basa prevalentemente su discipline degli ambiti delle scienze giuridiche applicate, delle scienze sociologiche, psicologiche e della comunicazione e delle scienze geopolitiche, economiche e territoriali. In questo profilo la base conoscitiva negli ambiti giuridici e delle scienze sociali (economiche, socio-politologiche e psicologiche) assume un peso prevalente, pur essendo prevista anche l'acquisizione di conoscenze che ricomprendono aspetti della sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria e della tutela dei beni storico-artistico-culturali.

Il quadro delle conoscenze su cui si articola il secondo profilo, orientato alla sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria, contempla una robusta base culturale di carattere tecnico-scientifico finalizzata a consolidare competenze inerenti varie tipologie di intervento quali, ad esempio, l'allestimento di campi profughi e centri di accoglienza; l'organizzazione di aiuti umanitari di tipo alimentare e sanitario; le attività di controllo ufficiale (ispezione, campionamento, audit, monitoraggio e sorveglianza) della corretta attuazione di programmi di promozione della salute e tutela dell'ambiente; la gestione di emergenze in zone rurali svantaggiate nel campo della sicurezza alimentare; la gestione del primo soccorso relativo ad emergenze ambientali e igienico-sanitarie; interventi di bonifica, emergenze idro-geologiche e di sanità pubblica. In ordine all'acquisizione di tali competenze, il percorso curriculare si fonda sull'acquisizione di specifiche conoscenze nei campi disciplinari delle scienze agrarie e delle produzioni alimentari (sistemi agrari, gestione sostenibile delle risorse idriche in agricoltura, protezione delle piante, sicurezza alimentare, epidemiologia e agroterrorismo), delle scienze della terra e dell'ambiente (geologia e idrogeologia, protezione e bonifica ambientale, prevenzione dei disastri, climatologia), delle discipline sanitarie (igiene e sanità pubblica, biosicurezza, prevenzione delle epidemie, primo soccorso), combinata con una base culturale sufficientemente ampia di conoscenze relative alle scienze giuridiche e socio-politologiche.

Per ciascuno dei profili, sono possibili variazioni e personalizzazioni del percorso di studio in funzione degli insegnamenti opzionali che lo studente ha a disposizione e che sono in grado di orientare le conoscenze in modo più netto verso specifici settori scientifico-disciplinari di carattere tecnico-scientifico (settori AGR*; BIO/03 07; MED/07 45; VET*; L-ANT/10).

Sviluppo e verifica delle capacità di comprensione

In rapporto al quadro complessivo delle conoscenze sopra articolato, il laureato deve sviluppare un livello di comprensione tale da consentire l'uso efficace degli strumenti metodologici tipici dei diversi gruppi disciplinari, degli strumenti teorico-concettuali di analisi critica delle principali tematiche e problematiche ivi ricorrenti e dei loro sviluppi, e dei principi applicativi delle conoscenze consolidate. I risultati di apprendimento attesi sono conseguiti mediante l'applicazione di metodologie didattiche basate su lezioni frontali, esercitazioni teoriche, empiriche e sperimentali, attività seminariali. La verifica dei risultati di apprendimento prevede un impiego articolato e opportunamente bilanciato delle seguenti modalità di accertamento: esami finali nei singoli corsi, in forma scritta e/o orale, eventualmente preceduti da prove intermedie; relazioni scritte o orali al termine (o nel corso) delle attività seminariali. Il corso di laurea è strutturato in modo da integrare questi strumenti didattici convenzionali con strumenti e metodi che consentano al laureato di sperimentare nella pratica le conoscenze teoriche acquisite. Ciò avverrà attraverso la facilitazione dell'apprendimento con diverse modalità come per esempio analisi di casi di studio, didattica laboratoriale aperta, sedute di brainstorming, teledidattica e videoconferenza, visite guidate, partecipazione a progetti e gruppi di

progettazione, tirocini presso Enti e organizzazioni pubbliche e private convenzionate in Italia o all'estero ecc. Per queste attività, gli strumenti di verifica riguarderanno la valutazione di elaborati scritti o presentazioni in forma orale o sotto forma di poster o altri media (es. clip video), la cui realizzazione sarà parte integrante del percorso formativo di diverse discipline, con particolare riguardo alle metodiche di comunicazione e a quelle di carattere sociologico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato nel corso di laurea triennale interdisciplinare in "Sicurezza e Cooperazione internazionale", sulla base degli strumenti metodologici, teorico-concettuali e dei principi applicativi appresi nel corso degli studi, deve essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo da operare con adeguati livelli di responsabilità e dimostrare un approccio professionale per ideare proposte e risolvere problemi, anche nel ruolo di consulente, in particolare nell'ambito di quei settori del mondo del lavoro che comprendono, tra l'altro, la sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria, la sicurezza umana e la gestione dei flussi migratori, la risoluzione dei conflitti e il peace-keeping, la cooperazione internazionale allo sviluppo, gli interventi di prevenzione e di coordinamento in aree colpite da calamità naturali.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione, si sviluppa attraverso un percorso graduale di socializzazione, apprendimento e uso concreto delle diverse metodologie, apparati e strumenti disciplinari. Essa viene innanzitutto stimolata e sviluppata nella prima fase di socializzazione e apprendimento, attraverso le attività didattiche praticate collettivamente in aula, quali le lezioni frontali e le attività seminariali. In una seconda fase di apprendimento, che nel corso di laurea ha un limitato peso specifico, ma non per questo può essere sottovalutata ai fini applicativi delle conoscenze acquisite, tale capacità applicativa viene ulteriormente sviluppata mediante le interazioni e i colloqui individuali tra il relatore dell'elaborato finale con cui si conclude il percorso di studi e il candidato, al fine di produrre una dissertazione finale che risponda ai requisiti minimi della originalità e della applicazione critica delle conoscenze acquisite. Nella terza e decisiva fase, lo studente può mettere a frutto in modo concreto le conoscenze apprese, attraverso il percorso di tirocinio e le relative analisi di casi-studio.

A queste diverse fasi e attività corrispondono differenti modalità di verifica inerenti l'effettiva acquisizione di simili capacità applicative: per la prima fase, le verifiche saranno effettuate attraverso esami e, in particolare, elaborazione, individuale o di gruppo, di relazioni su tematiche seminariali; per la seconda fase, l'applicazione di conoscenze e comprensione è un criterio che orienta la valutazione di qualità dell'elaborato finale del percorso di studi; per la terza fase, l'esito dei tirocini certificato dall'ente ospitante costituisce un elemento di giudizio rilevante circa lo sviluppo e la maturazione di effettive capacità applicative.

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio**

Area delle Scienze Umane e Sociali

Conoscenza e comprensione

I laureati in Sicurezza e Cooperazione Internazionale avranno acquisito specifiche conoscenze e comprensione negli ambiti disciplinari delle scienze giuridiche di base (diritto internazionale e dell'unione europea; diritto costituzionale italiano e comparato; diritto privato dell'economia e dell'informazione) e applicate (diritto della navigazione e diritto penale internazionale); delle scienze sociologiche (sociologia dell'ambiente e del territorio; comunicazione d'emergenza), politologiche (scienza politica generale; politica comparata e analisi dei conflitti) delle scienze geopolitiche (geopolitica), delle scienze economiche (economia e mercati internazionali; progettazione, cooperazione e sviluppo) delle scienze storiche

(storia contemporanea). E' prevista inoltre l'acquisizione di conoscenze che ricomprendono aspetti della sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria e della tutela dei beni storico-artistico-culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Sicurezza e Cooperazione Internazionale dovranno essere in grado di gestire dinamiche interattive in gruppi interdisciplinari di specialisti che devono affrontare efficacemente le complesse problematiche dei vari ambiti della sicurezza civile e della cooperazione, con funzioni di:

- coordinamento e raccordo tra le unità operative impegnate in azioni di peace-keeping e peace enforcement;
- facilitazione del dialogo e dell'intermediazione tra: a) attori istituzionali e non istituzionali; b) soggetti pubblici e privati; c) attori della cooperazione e popolazioni locali;
- progettazione e realizzazione di strumenti di reporting, auditing, valutazione della performance delle organizzazioni e dei processi di cooperazione internazionale;
- analisti delle condizioni politiche, economiche e sociali e degli scenari di azione operativa in cui agiscono attori e organizzazioni della cooperazione internazionale;
- professionisti in grado di comprendere e interpretare il quadro dei vincoli e delle opportunità giuridiche, sulla base del contesto in cui gli attori e le organizzazioni della cooperazione si trovano ad operare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO [url](#)

DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA E DELLE INFORMAZIONI [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

GEOPOLITICA [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO [url](#)

DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA E DELLE INFORMAZIONI [url](#)

SCIENZA POLITICA GENERALE [url](#)

COMUNICAZIONE D'EMERGENZA [url](#)

DEMOGRAFIA INTERNAZIONALE [url](#)

POLITICA COMPARATA E ANALISI DEI CONFLITTI [url](#)

POLITICA, ISTITUZIONI E RELAZIONI INTERNAZIONALI [url](#)

SCIENZA POLITICA GENERALE [url](#)

ECONOMIA E MERCATI INTERNAZIONALI [url](#)

LINGUA FRANCESE [url](#)

LINGUA INGLESE II [url](#)

LINGUA SPAGNOLA [url](#)

ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE [url](#)

SVILUPPO SOSTENIBILE [url](#)

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE [url](#)

DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE [url](#)

ECONOMIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE [url](#)

TUTELA DEI BENI ARCHEOLOGICI [url](#)

PROGETTAZIONE COOPERAZIONE E SVILUPPO [url](#)

ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE [url](#)

Area tecnico-scientifica

Conoscenza e comprensione

I laureati in Sicurezza e Cooperazione Internazionale avranno acquisito specifiche conoscenze e comprensione nei campi disciplinari delle scienze agrarie e delle produzioni alimentari (sistemi agrari, gestione sostenibile delle risorse idriche in agricoltura, protezione delle piante, sicurezza alimentare, epidemiologia e agroterrorismo), delle scienze della terra e dell'ambiente (geologia e idrogeologia, protezione e bonifica ambientale, prevenzione dei disastri, climatologia), delle

discipline sanitarie (igiene e sanità pubblica, biosicurezza, prevenzione delle epidemie, primo soccorso), combinata con una base culturale sufficientemente ampia di conoscenze relative alle scienze giuridiche e socio-politologiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Sicurezza e Cooperazione Internazionale dovranno essere in grado di assumere:

- funzioni di tipo emergenziale, quali il coordinamento tecnico degli interventi di primo soccorso in ambito sanitario e di approvvigionamento delle risorse (acqua, cibo, energia) in caso di calamità naturali o nei teatri bellici; coordinamento e direzione tecnica dei campi di accoglienza dei profughi; organizzazione tecnica e logistica di aiuti umanitari di carattere alimentare e sanitario;
- funzioni di tipo preventivo e di controllo, quali quelle relative al coordinamento tecnico dell'attuazione di programmi pubblici di prevenzione dei disastri ambientali, di gestione tecnica dell'attuazione di politiche pubbliche promozionali della salute, di progetti di approvvigionamento di acqua, cibo ed energia compatibili con la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali; - erogazione di consulenza tecnico-professionale, attuazione di interventi formativi ed esecuzione di attività di controllo ufficiale (ispezione, campionamento, audit, monitoraggio e sorveglianza) del corretto svolgimento dei programmi pubblici di promozione della salute e tutela dell'ambiente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FONDAMENTI DI PRIMO SOCCORSO [url](#)

SALUTE PUBBLICA NELLE EMERGENZE [url](#)

IGIENE E SANITÀ PUBBLICA [url](#)

LINGUA INGLESE [url](#)

METODI MATEMATICI PER LA STATISTICA [url](#)

SICUREZZA INFORMATICA [url](#)

MICROBIOLOGIA [url](#)

TECNICHE DI LABORATORIO NELL'EMERGENZA [url](#)

CHIMICA APPLICATA [url](#)

FISICA APPLICATA [url](#)

LINGUA FRANCESE [url](#)

LINGUA INGLESE II [url](#)

LINGUA SPAGNOLA [url](#)

TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA [url](#)

ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE [url](#)

AGRICOLTURA SOSTENIBILE [url](#)

BIOLOGIA VEGETALE [url](#)

ENTOMOLOGIA [url](#)

EPIDEMIOLOGIA E AGROTERRORISMO [url](#)

QUALITA' E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI [url](#)

GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI AGRARI [url](#)

GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI [url](#)

MALATTIE INFETTIVE [url](#)

MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE VETERINARIE [url](#)

MALATTIE PARASSITARIE [url](#)

PROTEZIONE DELLE COLTURE ALIMENTARI [url](#)

QUALITA' DEGLI ALIMENTI [url](#)

RESILIENZA DEI SISTEMI AGROFORESTALI [url](#)

RISCHIO GEOLOGICO [url](#)

VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI [url](#)

AGROBIODIVERSITA' [url](#)

BIODIVERSITA' [url](#)

ENERGIE RINNOVABILI [url](#)

RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE [url](#)

PRODUZIONI ZOOTECNICHE [url](#)

SICUREZZA ALIMENTARE [url](#)

QUALITA' DEGLI ALIMENTI [url](#)

RISORSE GENETICHE [url](#)

QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>Il laureato nel corso di laurea triennale in "Sicurezza e Cooperazione internazionale" acquisirà strumenti e competenze pratiche e operative per sviluppare una propria autonomia di giudizio che lo rende in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire e interpretare i dati connessi ai fenomeni giuridico-sociali, politici, istituzionali e tecnico-scientifici che rientrano nella sfera delle proprie competenze disciplinari e professionali in materia di sicurezza e cooperazione internazionale; - interpretare lo sviluppo diacronico e comparativo dei problemi della sicurezza e della cooperazione internazionale, alla luce di opportuni schemi di orientamento teorico-concettuali; - formulare giudizi autonomi e valutarne le possibili implicazioni, con specifico riferimento alle complesse problematiche di carattere sociale, scientifico e normativo che caratterizzano, da un lato, la sicurezza umana e le attività di supporto alla pace e, dall'altro lato, la sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria. <p>L'autonomia di giudizio e le capacità critiche che ne derivano sono sviluppate all'interno dei singoli corsi attraverso un processo di interazione tra docente e discente, all'interno delle diverse modalità didattiche (lezioni frontali, attività seminariali, elaborazione e discussione di testi in autonomia, predisposizione della relazione finale dell'attività di tirocinio), tali da stimolare le capacità di: inquadramento interdisciplinare dei problemi teorici e pratici; selezione e analisi dei dati passibili di verifica empirica e quindi di validazione oggettiva; formulazione di ipotesi e di scenari alternativi; valutazione di teorie e modelli esplicativi e loro applicabilità a casi concreti.</p>
Abilità comunicative	<p>Il corso di laurea triennale interdipartimentale in "Sicurezza e cooperazione internazionale" permette l'acquisizione di competenze e strumenti per lo sviluppo di abilità comunicative e relazionali. In particolare il laureato deve acquisire capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare informazioni (idee, problemi, soluzioni, prospettive) attinenti ai diversi campi disciplinari in cui si articola il corso di studi, anche utilizzando una o più lingue straniere, sia a interlocutori specifici e qualificati sia ad un pubblico indifferenziato e non specialistico; - esprimere concetti e argomentazioni pertinenti, attingendo dalle conoscenze maturate nel corso di laurea, utilizzando opportunamente i linguaggi specialistici delle diverse discipline della sicurezza e della cooperazione internazionale, sia con interlocutori esperti che non esperti delle materie. - comunicare nell'ambito di trattative e attività negoziali, con particolare riguardo all'attività di sicurezza umana e peace-keeping e nell'ambito di interazioni gestionali di interventi complessi di sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria. - redigere relazioni scritte sulle diverse problematiche della sicurezza e della cooperazione internazionale, esponendole oralmente e attraverso gli strumenti di interazione multimediale. <p>A tale scopo, il corso di laurea prevede, attraverso i singoli insegnamenti, l'apprendimento di un idoneo e rigoroso linguaggio relativo ad un'ampia gamma di competenze disciplinari, che si associa alla capacità di elaborare testi scritti utilizzando il medesimo linguaggio. Queste capacità saranno sviluppate nel percorso didattico di apprendimento dei diversi corsi di insegnamento, il cui strumento tipico di verifica (l'esame finale o intermedio) prevede, in forma scritta o orale, l'accertamento delle abilità comunicative dello studente. L'esame finale prevede un elaborato orientato a verificare anche il raggiungimento della necessaria maturità comunicativa da parte del candidato all'ottenimento del</p>

	<p>diploma di laurea. Il corso offre inoltre la possibilità di affinare le capacità comunicative sul campo attraverso altre attività formative, incluso il tirocinio e dei relativi elaborati.</p> <p>Al fine di sviluppare e consolidare la conoscenza della lingua inglese sono previste apposite attività formative con relativa prova di verifica.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato in "Sicurezza e cooperazione internazionale" deve aver sviluppato le abilità metodologiche e le capacità di apprendimento necessarie ad affrontare gli studi magistrali e la formazione post-laurea, l'aggiornamento professionale e la formazione permanente, con un elevato grado di autonomia.</p> <p>Anche per lo sviluppo della capacità di apprendimento, come già per quello delle abilità comunicative, il corso di laurea si avvale degli strumenti didattici, quali lezioni frontali, attività seminariali, esercitazioni, lavori di gruppo ed elaborati in forma scritta, orale o altri strumenti mediatici, volti ad approfondire le capacità interpretative, di analisi in profondità, di comprensione, rappresentazione e valutazione delle problematiche e degli snodi critici sottesi allo sviluppo delle diverse discipline in cui si articola il corso di studi. Queste attività metteranno alla prova le capacità di comprensione, di approfondimento e di analisi critica di temi complessi come quelli legati alle varie declinazioni proposte dal corso di laurea in tema di sicurezza e cooperazione internazionale.</p>

QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

21/12/2015

Il percorso formativo dello studente si conclude con una prova finale, che consiste nella verifica della capacità del laureando di saper esporre e discutere con chiarezza e padronanza, di fronte ad una Commissione di Laurea, un elaborato inerente l'esperienza individuale maturata nel contesto delle ulteriori attività formative (Art 10, comma 5 lettera d) .

Per essere ammessi alla prova finale, occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

21/12/2015

La prova finale consiste nella verifica della capacità del laureando di saper esporre e discutere con chiarezza e padronanza, di fronte ad una Commissione di Laurea, un elaborato inerente l'esperienza individuale maturata maturata nel contesto delle ulteriori attività formative (Art 10, comma 5 lettera d).

Attraverso i propri docenti, il Corso di Studi esercita attività di informazione e di coordinamento sull'offerta di altre attività formative da svolgere presso imprese e strutture. Per tale scopo, sono in atto rapporti di collaborazione con Enti, Consorzi, Aziende, Servizi pubblici e privati, ONLUS e Istituzioni regionali, nazionali ed internazionali attive nei settori della cooperazione, della sicurezza e della protezione civile per la programmazione di tirocini/stage per gli studenti del CdS. Il Consiglio di Corso di Studi garantisce la presenza di un docente tutor come responsabile didattico-organizzativo e scientifico delle attività e, in accordo con un tutor delle strutture convenzionate, predispone il progetto formativo, gli obiettivi e le modalità di svolgimento delle attività su descritte. Il tutor scientifico ha il ruolo di relatore dell'elaborato finale.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

10/03/2016

Esami orali e/o scritti che possono essere preceduti ove il docente della materia lo ritenga utile ed opportuno da colloqui intermedi il cui esito può essere quantificato (pur senza relativa registrazione) e la cui valutazione confluisce in quella finale. Nel caso di attività seminariale e/o laboratori: esposizione di una relazione orale sull'argomento, ovvero presentazione di una relazione scritta che potrebbe anche essere esposta oralmente. I laboratori possono prevedere anche prove pratiche. Per quanto riguarda il risultato delle attività formative ulteriori, la valutazione dell'esito dei tirocini è certificata dal soggetto presso il quale l'attività è svolta.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://hostweb3.ammin.uniss.it/php/proiettoreTesti.php?cat=1423&xml=/xml/testi/testi51635.xml&item=1>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://hostweb3.ammin.uniss.it/php/proiettoreTesti.php?cat=1813&xml=/xml/testi/testi51639.xml&item=1>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://hostweb3.ammin.uniss.it/php/proiettoreTesti.php?cat=1818&xml=/xml/testi/testi52556.xml&item=1>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO link	BUFFONI LAURA	RU	6	36	
2.	IUS/13	Anno di corso 1	DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA link	FERRANTI GABRIELLA	PA	6	36	
3.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA E DELLE INFORMAZIONI link	MOTRONI RAIMONDO	RD	6	36	
4.	MED/45	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI PRIMO SOCCORSO (<i>modulo di SALUTE PUBBLICA NELLE EMERGENZE</i>) link	BULLA PIERO		6	36	
5.	M-GGR/02	Anno di corso 1	GEOPOLITICA link	CAMERADA MARIA VERONICA	RD	6	36	
6.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE E SANITÀ PUBBLICA (<i>modulo di SALUTE PUBBLICA NELLE EMERGENZE</i>) link	PALMIERI ALESSANDRA	RU	6	36	
7.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link	CASU GIUSTINA		6	36	
8.	MAT/05	Anno di corso 1	METODI MATEMATICI PER LA STATISTICA link	PENSAVALLE CARLO ANDREA	RU	6	36	
9.	SPS/10	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO link	MAZZETTE ANTONIETTA	PO	6	36	
10.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link	VITTORIA ALBERTINA	PO	6	36	

QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule

Link inserito: <http://hostweb3.ammin.uniss.it/php/proiettoreTesti.php?cat=1934&xml=/xml/testi/testi58575.xml&item=1>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e aule informatiche

Link inserito: <http://hostweb3.ammin.uniss.it/php/proiettoreTesti.php?cat=1934&xml=/xml/testi/testi58575.xml&item=1>

QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale studio

Link inserito: <http://hostweb3.ammin.uniss.it/php/proiettoreTesti.php?cat=1934&xml=/xml/testi/testi58575.xml&item=1>

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche

Link inserito: <http://hostweb3.ammin.uniss.it/php/proiettore.php?cat=1450&xml=>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Saranno poste in essere molteplici azioni di orientamento per il raccordo tra corso di laurea e scuola superiore. In particolare: ^{10/03/2016}

- 1) Saranno organizzati incontri di orientamento, sia presso i Dipartimenti, sia nelle scuole medie superiori volti a far conoscere agli studenti le caratteristiche e gli obiettivi dei percorsi formativi.
- 2) Nell'ambito dell'attività di orientamento d'iniziativa dell'Ateneo e, in particolare, durante la Manifestazione dell'Orientamento (aprile 2016), - incontro annuale nel quale studenti e docenti delle scuole medie superiori incontrano l'Università di Sassari in tutte le sue articolazioni e ricevono informazioni dettagliate su ogni attività dell'Ateneo - sono previste l'illustrazione, parte dei docenti del corso di laurea, delle caratteristiche e obiettivi dei percorsi formativi e brevi lezioni dimostrative. Parallelamente vengono fornite, anche dal personale tecnico amministrativo, informazioni, strutturate su più livelli di approfondimento, relative al corso di laurea, ai tirocini, alla possibilità di recarsi all'estero per un periodo di studio o di tirocinio (Programma Erasmus e Programma

Ulisse), ai percorsi post lauream e agli sbocchi lavorativi.

3) Nel corso del primo anno di iscrizione al corso di laurea è predisposta una prova orale rivolta alle matricole che non hanno superato o non hanno partecipato alla prova scritta di verifica delle conoscenze di base.

4) Il corso di studio sarà inserito anche nell'ambito del Progetto UNISCO - progetto pilota di orientamento in ingresso dell'Università di Sassari, in rete con gli Istituti di istruzione secondaria di II grado della provincia di Sassari.

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le attività sviluppate per l'orientamento in itinere saranno create con l'obiettivo di aiutare gli studenti nel superamento delle difficoltà incontrate nell'organizzazione dello studio, degli esami e nella loro gestione emotiva lungo tutto il percorso di studio. 10/03/2016

Le attività portate avanti riguardano:

Il servizio di tutorato affidato ai docenti e rivolto agli iscritti al primo anno del corso di laurea.

Ogni studente ha, dunque, un suo tutor di riferimento.

1. Servizio di tutorato, affidato ai docenti e rivolto agli studenti iscritti al I anno di corso di laurea. Ogni studente ha un tutor/docente assegnato che lo aiuta e accompagna durante il processo di formazione e apprendimento.

2. Assistenza continua per informazioni di carattere amministrativo, sui piani di studio e istanze a cura del personale tecnico-amministrativo.

Per quanto riguarda il polo didattico di Nuoro, un ruolo centrale nell'attività di orientamento in itinere è svolto sia dai docenti, sia da personale tecnico amministrativo, che, tramite un ricevimento studenti appositamente dedicato, forniscono agli studenti informazioni e indicazioni su piano di studio, passaggi di corso, abbreviazioni ecc.

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il Corso di laurea in Sicurezza e cooperazione internazionale promuove e incentiva la mobilità studentesca internazionale attraverso l'orientamento, l'assistenza, il monitoraggio e il supporto informativo e operativo, relativamente ai programmi di mobilità internazionale ai fini di studio e di tirocinio; in particolare sono offerti i seguenti servizi: 10/03/2016

- promozione di tutte le iniziative volte a incentivare la mobilità studentesca internazionale (con particolare riferimento al programma europeo Erasmus Plus, al programma di ateneo Ulisse e relativi bandi), tramite pubblicità sul sito internet, e sulla piattaforma e-learning dedicata, comunicazioni personalizzate via e-mail, incontri informativi;
- informazioni circa le modalità di partecipazione ai bandi di selezione e sulle sedi disponibili;
- assistenza nella scelta della sede in cui svolgere il periodo di formazione all'estero, nella preparazione del programma di studi/tirocinio da svolgere all'estero, nella compilazione della modulistica, nelle relazioni con le sedi ospitanti;
- monitoraggio delle esperienze di formazione all'estero e assistenza in caso di difficoltà in itinere;
- informazioni circa le procedure e gli adempimenti burocratici da seguire prima, durante e dopo la partenza all'estero.
- accoglienza e supporto logistico e didattico per gli studenti stranieri.

I servizi sono erogati quotidianamente presso un ufficio e uno sportello dedicati e gestiti, sotto il profilo amministrativo, da un'unità di personale tecnico-amministrativo, coadiuvato da studenti tutor, sotto la supervisione di un docente delegato per le relazioni internazionali e la mobilità studentesca.

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

La mobilità internazionale degli studenti sarà realizzata sia attraverso la stipula di nuovi accordi che estendendo, ove possibile, gli accordi già in essere in Ateneo.

Nessun Ateneo

L'accompagnamento al lavoro rientra fra le attività di orientamento in uscita ed è indirizzato a coloro che concluso il percorso triennale in Sicurezza e cooperazione internazionale hanno bisogno di aiuto e sostegno per cercare una prima collocazione. 10/03/2016

Le attività realizzate riguardano:

Consulenze volte a favorire l'acquisizione di consapevolezza dei punti di forza, sviluppo delle potenzialità e progettazione dei percorsi di carriera. Nell'ambito delle attività di intermediazione vengono attivati e gestiti i tirocini post lauream.

Supporto nella compilazione e valutazione dei curriculum vitae e della lettera di presentazione;

incontri di orientamento professionale sia individuali che di gruppo;

assistenza nell'elaborazione di un progetto professionale;

supporto alle aziende nell'utilizzo dei servizi placement;

analisi delle esigenze dell'impresa per la definizione e la scelta dei profili professionali più idonei.

Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere sono:

estendere ed incrementare le reti di collaborazione con gli altri operatori del mercato del lavoro e con gli enti sia pubblici che privati;

promuovere l'occupabilità dei giovani laureati, cercando di:

- 1) fornire informazioni specifiche dirette ai diversi utenti (studenti ed enti/impres) sui servizi erogati e le opportunità offerte attraverso un'attività sistematica di comunicazione;
- 2) aumentare la capacità di coinvolgimento di nuovi potenziali utenti (studenti ed enti/impres) attraverso un'azione diretta di marketing;
- 3) instaurare rapporti stabili di collaborazione con il territorio;

4) sostenere la personalizzazione dei servizi con misure di miglioramento dell'accoglienza agli studenti e laureati e con seminari di formazione sulle tecniche di ricerca del lavoro;

E' previsto che l'analisi del sistema dei servizi e valutazione delle prestazioni offerte venga realizzata in maniera regolare.

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

QUADRO B6

Opinioni studenti

Corso di nuova attivazione: dato non presente

30/09/2016

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Corso di nuova attivazione: dato non presente

30/09/2016

**QUADRO C1****Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

Corso di nuova attivazione: dato non presente

30/09/2016

QUADRO C2**Efficacia Esterna**

Corso di nuova attivazione: dato non presente

30/09/2016

QUADRO C3**Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

Corso di nuova attivazione: dato non presente

30/09/2016



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: RESPONSABILITA E ASSETTO ORGANIZZATIVO AQ ATENEO

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

10/03/2016

L'organizzazione e la responsabilità dell'AQ nel CdS Triennale in Sicurezza e cooperazione internazionale è affidata al Presidente del Corso di Studio, coadiuvato dal Consiglio di CdS. Una così ampia partecipazione all'individuazione di azioni finalizzate all'obiettivo dell'AQ deriva dal fatto che si ritiene essenziale una condivisione degli obiettivi che coinvolgono tutti coloro che al CdS appartengono.

Le principali azioni programmate sono:

- verifica della domanda di formazione: tale azione è finalizzata all'ottenimento di un offerta formativa che soddisfi le esigenze del mercato del lavoro;
- analisi dei risultati della formazione: l'azione ha lo scopo sia di esaminare le risultanze delle carriere degli studenti in ingresso, in itinere e in uscita sia quanto il percorso di studio sia efficace ai fini dell'inserimento lavorativo. A questo fine sono anticipatamente consultate le rappresentanze delle professioni.
- analisi dell'adeguatezza del percorso di formazione e dei metodi di accertamento;
- analisi delle risultanze dell'opinione degli studenti, laureandi e laureati: tale analisi permette di evidenziare le esigenze degli utenti e individuare gli elementi che i fruitori del servizio, o di coloro che del servizio hanno fruito, indicano come carenti e porre in essere strategie di miglioramento;
- verifica dell'adeguatezza e fruibilità delle infrastrutture;
- verifica del buon funzionamento dei servizi di contesto.

Tali analisi e verifiche verranno compiute nel periodo immediatamente precedente alle immatricolazioni degli studenti al nuovo A.A.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

10/03/2016

Dopo aver indicato, in fase di programmazione, la tipologia di azioni da realizzare e gli obiettivi da raggiungere, è responsabilità del Presidente del CdS indicare le direttive e le procedure per la verifica delle risultanze della fase di programmazione nonché il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati ex ante in tale fase. Nel caso in cui gli obiettivi non fossero pienamente conseguiti, dovranno essere indicate le modalità di intervento per eliminare lo scostamento rispetto all'obiettivo predefinito. Le

modalità e le tempistiche per l'attuazione dei correttivi dipenderanno essenzialmente dalla tipologia di attività in cui si è verificato lo scostamento e dall'entità dello scostamento stesso. Lo scopo rimane quello di perseguire un miglioramento apprezzabile nelle diverse attività entro la fine dell'A.A. considerato in ciascuna analisi.

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

09/03/2016

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

Il corso proposto si inquadra nella classe di laurea in Difesa e Sicurezza che nel resto d'Italia è attivo solo nelle sedi universitarie di Torino, Modena-Reggio Emilia e Enna. I corsi di laurea attivati in altri atenei nell'ambito della stessa classe sono orientati prevalentemente alla formazione di Ufficiali delle Forze Armate. Il corso proposto si differenzia nettamente dall'offerta didattica degli atenei su indicati, in quanto è progettato per formare laureati orientati a professioni civili nei diversi ambiti della Sicurezza e cooperazione internazionale. L'offerta didattica proposta per questa laurea è nuova nel contesto nazionale e mira a formare professionalità con competenze spiccatamente interdisciplinari con prospettive occupazionali diversificate, in ambito nazionale e internazionale. In particolare, nessuno dei corsi offerti dagli altri atenei offre una preparazione specifica relativamente ad ambiti della sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria combinati con una preparazione di base di carattere giuridico, politologico, storico e socio-economico, né percorsi formativi orientati alla cooperazione internazionale con una visione ampia e sistemica delle complesse questioni relative ai diritti umani e attività di supporto alla pace, che includano sufficienti conoscenze di ambiti come quelli della sicurezza sanitaria dell'approvvigionamento di cibo, acqua, energia. I laureati potranno inserirsi in contesti lavorativi pubblici (es. forze di polizia urbana o vigili del fuoco, agenzie di monitoraggio ambientale, protezione civile) o, anche con funzioni di coordinamento, in organizzazioni governative e non governative impegnate nella cooperazione internazionale allo sviluppo o in operazioni di supporto alla pace.

La Sardegna è una delle regioni italiane più attive nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, che è stata incentivata anche da apposite leggi regionali e viene svolta da organizzazioni governative (inclusa l'Università e le stesse agenzie regionali) e non governative (in genere associazioni di volontariato, di cui esiste un coordinamento regionale) in ambiti che comprendono lo sviluppo economico, la sanità, l'ambiente, l'agricoltura, il dialogo interculturale e i beni culturali (http://www.regione.sardegna.it/documenti/38_441_20121122142002.pdf). La Regione è inoltre sede di importanti comandi militari di grande rilevanza nazionale e internazionale, come la Brigata Sassari, che reclutano in ferma volontaria numerosi giovani della regione di cui solo una piccola percentuale riesce a trovare collocazione nei ruoli delle Forze Armate. I giovani che hanno fatto queste esperienze, spesso in missioni di supporto alla pace all'estero, potrebbero trovare in questo corso lo spazio formativo ideale per poter acquisire competenze specifiche nei vari ambiti della sicurezza e della cooperazione internazionale e aumentare considerevolmente le prospettive occupazionali di alto profilo.

2. Analisi della domanda di formazione

Trattandosi di un corso di nuova istituzione, le determinazioni relative alla definizione dell'ordinamento didattico come pure gli esiti occupazionali relativi al corso in Sicurezza e Cooperazione internazionale appartenente alla Classe di Difesa e Sicurezza sono state dedotte mediante interviste dirette con possibili stakeholder durante il periodo ottobre 2015 - gennaio 2016. Questi sono

costituiti da organi del Comando Formazione, Dottrina e Specializzazione dell'Esercito, dirigenti di ONG operanti nel settore della cooperazione internazionale, strutture comunali operanti nell'ambito della protezione civile, esperti nelle attività di primo soccorso di emergenze umanitarie. Dall'analisi risulta che la domanda di lavoro potenziale legata al corso è relativa a tre categorie di soggetti: la figura di un esperto in cooperazione internazionale, la figura di un esperto in sicurezza interna e la figura di un esperto di sicurezza esterna. Tutte le figure mirano a colmare un gap formativo legato al coordinamento, alla gestione e alla direzione di sistemi organizzativi-funzionali di carattere non specificamente militare, come quelli tipici dei progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, oltreché di operazioni di supporto alla pace e di interventi di tutela delle popolazioni colpite da calamità naturali e di primo soccorso di emergenze umanitarie.

Dalle discussioni è emerso come i potenziali esiti occupazionali sono ottimali in quanto il corso, per le sue caratteristiche di formare una figura con conoscenze legate sia alle scienze sociali, socioeconomiche, giuridiche e politiche sia a quelle più prettamente scientifiche, agronomiche, ambientali e medico-infermieristiche, è capace di offrire nel mercato una operatore capace di operare in diversi contesti. L'istituzione e attivazione del CdS in Sicurezza e Cooperazione Internazionale per il prossimo AA 2016-17 presso l'Ateneo di Sassari è rafforzata dal fatto che presso l'Ateneo di Cagliari non esiste un corso simile e anche nel panorama nazionale non si registrano CdS con tali caratteristiche formative.

In sintesi le parti sociali consultate hanno convenuto all'unanimità che l'ordinamento didattico e relativo profilo professionale proposti rappresentano un significativo miglioramento nel panorama formativo regionale e nazionale ed un bagaglio di competenze utilizzabile nelle attività professionali legate, sia in regime di dipendenza sia in ambito libero professionale.

In particolare sono state giudicate adeguate le capacità di organizzazione dei moduli didattici e dei tirocini al fine di valorizzare il profilo professionale degli studenti.

I Rappresentanti delle parti sociali esprimono:

- condivisione degli obiettivi formativi identificati;
- parere positivo del progetto formativo;
- valorizzazione della formazione interdisciplinare sia sul piano teorico che su quello applicativo del laureato, che gli conferisca capacità di interagire e collaborare con le principali figure del sistema legato alla sicurezza e cooperazione internazionale.

Nel progetto del CdS è prevista una costante interazione con gli operatori e le parti sociali per verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica.

3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

L'analisi per determinare le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad esse associate si è avvalsa principalmente di due fonti:

a) fonti dirette e primarie, costituite da interviste in profondità condotte ad esponenti qualificati della parti sociali interessate dal progetto formativo e ad osservatori privilegiati (in particolare, esperti accademici); b) fonti indirette e secondarie, costituite da studi di settore capaci di individuare specifiche competenze in relazione al fabbisogno espresso dalla società e dal mondo del lavoro. In base alle indicazioni, alle osservazioni ed ai suggerimenti enucleati dalle diverse fonti consultate, le competenze che caratterizzano il progetto culturale sono ben coniugate, in un quadro di pertinenza, coerenza e compatibilità, alle differenti figure professionali che il Corso di studi si propone di formare. Tali competenze paiono, inoltre, fortemente correlate alle necessità professionali espresse tanto dalla società civile, quanto dal settore economico-imprenditoriale e da quello della ricerca scientifica e tecnologica.

Le competenze e i risultati di apprendimento attesi sono articolati con precisione mediante i descrittori europei del titolo di studio. In particolare, al termine del percorso formativo, i laureati in Sicurezza e Cooperazione Internazionale dovranno mostrare di possedere conoscenze e capacità di comprensione in molteplici aree disciplinari, secondo una articolazione che prevede un percorso comune e due profili curriculari alternativi.

Gli insegnamenti previsti nel percorso formativo comune hanno l'obiettivo di fornire un ampio bagaglio di conoscenze di base relativamente ai diritti umani, alla scienza politica comparata, alle relazioni internazionali, alla mediazione dei conflitti, alla gestione e organizzazione logistica di gruppi di lavoro anche in contesti multi-etnici e multi-culturali, alla gestione tecnico-amministrativa di progetti di intervento che richiedano sufficienti competenze tecnico-scientifiche relative alla cartografia, all'ecologia, alla igiene e salute pubblica, alla sicurezza informatica e alle attività motorie. Il Corso, in questa parte formativa comune, ha anche l'obiettivo di fornire specifiche competenze linguistiche sufficienti per operare in modo autonomo in contesti multiculturali. Il progetto formativo su cui si fonda il Corso di Studi prevede poi la possibilità di affinare e qualificare le conoscenze degli studenti orientandole lungo due diversi percorsi educativi, corrispondenti ad altrettanti profili culturali e professionali. Un primo profilo orienta le conoscenze dello studente verso l'approfondimento dei temi, delle prospettive di analisi e delle

modalità di intervento inerenti la sicurezza umana e le attività di supporto alla pace. Le conoscenze che caratterizzano questo percorso formativo mirano a fornire al laureato una base culturale tale da poter gestire dinamiche interattive in gruppi interdisciplinari di specialisti che devono affrontare efficacemente le complesse problematiche dei vari ambiti della sicurezza civile e della cooperazione, con funzioni di coordinamento, facilitazione del dialogo, reporting, auditing ecc. anche in contesti internazionali e multiculturali. Al fine di sviluppare in massimo grado tali obiettivi conoscitivi, il percorso di studi di questo primo profilo curricolare si basa prevalentemente su discipline degli ambiti delle scienze giuridiche applicate, delle scienze sociologiche, psicologiche e della comunicazione e delle scienze geopolitiche, economiche e territoriali. In questo profilo la base conoscitiva negli ambiti giuridici e delle scienze sociali (economiche, socio-politologiche e psicologiche) assume un peso prevalente, pur essendo prevista anche l'acquisizione di conoscenze che ricomprendono aspetti della sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria e della tutela dei beni storico-artistico-culturali.

Il quadro delle conoscenze su cui si articola il secondo profilo, orientato alla sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria, contempla una robusta base culturale di carattere tecnico-scientifica finalizzata a consolidare competenze inerenti varie tipologie di intervento quali, ad esempio, l'allestimento di campi profughi e centri di accoglienza; l'organizzazione di aiuti umanitari di tipo alimentare e sanitario; le attività di controllo ufficiale (ispezione, campionamento, audit, monitoraggio e sorveglianza) della corretta attuazione di programmi di promozione della salute e tutela dell'ambiente; la gestione di emergenze in zone rurali svantaggiate nel campo della sicurezza alimentare; la gestione del primo soccorso relativo ad emergenze ambientali e igienico-sanitarie; interventi di bonifica, emergenze idro-geologiche e di sanità pubblica. In ordine all'acquisizione di tali competenze, il percorso curricolare si fonda sull'acquisizione di specifiche conoscenze nei campi disciplinari delle scienze mediche, agrarie, ambientali, naturali, biologiche, tecnologiche, combinata con una base culturale sufficientemente ampia di conoscenze iscritte nelle scienze giuridiche e socio-politologiche.

Per ciascuno dei profili, sono possibili variazioni e personalizzazioni del percorso di studio in funzione degli insegnamenti opzionali che lo studente ha a disposizione, e che sono in grado di orientare le conoscenze in modo più netto verso specifici settori scientifico-disciplinari di carattere tecnico-scientifico.

Il laureato nel corso di laurea in Sicurezza e Cooperazione Internazionale, sulla base degli strumenti metodologici, teorico-concettuali e dei principi applicativi appresi nel corso degli studi, deve essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in modo da operare ad adeguati livelli di responsabilità e dimostrare un approccio professionale per ideare proposte e risolvere problemi, anche nel ruolo di consulente, nell'ambito di quei settori del mondo del lavoro che comprendono, tra l'altro, la sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria, la sicurezza umana e la gestione dei flussi migratori, la risoluzione dei conflitti e il peace-keeping, la cooperazione internazionale allo sviluppo, gli interventi di prevenzione e di coordinamento in aree colpite da calamità naturali.

Il termini di autonomia di giudizio, il laureato nel corso di laurea triennale in Sicurezza e Cooperazione Internazionale deve essere in grado di: a) acquisire e interpretare i dati connessi ai fenomeni giuridico-sociali, politici, istituzionali e tecnico-scientifici che rientrano nella sfera delle proprie competenze disciplinari e professionali in materia di sicurezza e cooperazione internazionale; b) interpretare lo sviluppo diacronico e comparativo dei problemi della sicurezza e della cooperazione internazionale, alla luce di opportuni schemi di orientamento teorico-concettuali; c) formulare giudizi autonomi e valutarne le possibili implicazioni, con specifico riferimento alle complesse problematiche di carattere sociale, scientifico e normativo che caratterizzano, da un lato, la sicurezza umana e le attività di supporto alla pace e, dall'altro lato, la sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria.

Il laureato nel corso di laurea in Sicurezza e Cooperazione Internazionale, in coerenza con le attività formative programmate, deve inoltre sviluppare le abilità metodologiche e le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere gli studi magistrali e della formazione post-laurea, e per perseguire, nel corso della vita lavorativa, l'obiettivo dell'aggiornamento professionale e della formazione permanente.

4. L'esperienza dello studente

All'inizio di ogni anno accademico, il CdS organizza un incontro di presentazione rivolto principalmente alle matricole, a cui partecipano il Presidente del CdS, il manager didattico e rappresentanti del corpo docente. Durante tale incontro viene illustrato l'intero percorso formativo, i momenti di partecipazione degli studenti, l'articolazione dell'attività formativa tra attività di base, caratterizzanti e affini, le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle prove di valutazione. Al fine di fornire alle matricole gli strumenti per orientarsi al meglio nel mondo accademico, saranno inoltre illustrati i servizi dell'Ateneo a loro disposizione, quali segreterie, aule, servizi, biblioteche, orientamento, associazionismo studentesco, opportunità di svolgere parte del percorso all'estero, ecc.

Un ruolo centrale nelle attività di orientamento in itinere è rivestito dai servizi di tutorato svolto, oltre che dai docenti, anche attraverso il coinvolgimento degli studenti più esperti e delle associazioni studentesche. L'Ateneo di Sassari ha, inoltre, attivato un

servizio su richiesta di colloqui individuali con operatori di orientamento qualificati. Il servizio è rivolto agli studenti che necessitano di un momento di riflessione per difficoltà nello studio o cambiamenti delle proprie attese.

Al fine di assicurare un adeguato monitoraggio delle modalità di insegnamento adottate e per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e correttamente gestito rispetto ai criteri di qualità, i docenti del corso di studio forniscono un costante supporto agli studenti iscritti durante l'intero percorso formativo relativamente alle modalità di studio da utilizzare, agli obiettivi prioritari da perseguire e al superamento di eventuali difficoltà incontrate nell'affrontare le singole discipline. Tale supporto si rende ancor più necessario in considerazione della prevista disomogeneità degli iscritti, che potranno comprendere, accanto agli studenti appena diplomati nelle scuole superiori, anche chi abbia prestato servizio volontario nelle Forze Armate o personale operante presso le PP.AA. che desideri approfondire, nel quadro delle tematiche specifiche della classe L-DS, le competenze interdisciplinari necessarie per svolgere funzioni nel contesto di sistemi organizzativi-funzionali di carattere civile, come quelli tipici dei progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, di operazioni di supporto alla pace e interventi di tutela delle popolazioni colpite da calamità. La Commissione Didattica paritetica del CdS analizza le problematiche comuni emerse e propone alla Commissione paritetica studenti-docenti e alle commissioni preposte all'assicurazione della qualità eventuali azioni correttive e migliorative dell'intero percorso formativo.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione prevede un percorso graduale di socializzazione, apprendimento e uso concreto delle diverse metodologie, apparati e strumenti disciplinari. Essa viene innanzitutto stimolata e sviluppata nella prima fase di socializzazione e apprendimento, attraverso le attività didattiche praticate collettivamente in aula, quali le lezioni frontali e le attività seminariali. In una seconda fase di apprendimento, che nel CdS ha un limitato peso specifico, ma non per questo può essere sottovalutata ai fini applicativi delle conoscenze acquisite, tale capacità applicativa viene ulteriormente sviluppata mediante le interazioni e i colloqui individuali tra il relatore dell'elaborato finale con cui si conclude il percorso di studi e il candidato, al fine di produrre una dissertazione finale che risponda ai requisiti minimi della originalità e della applicazione critica delle conoscenze acquisite. Nella terza e decisiva fase, lo studente può mettere a frutto in modo concreto le conoscenze apprese, attraverso il percorso di tirocinio e le relative analisi di casi-studio.

A queste diverse fasi e attività corrispondono differenti modalità di verifica, inerenti l'effettiva acquisizione di simili capacità applicative: per la prima fase, esami e, in particolare, elaborazione, individuale o di gruppo, di relazioni su tematiche seminariali; per la seconda fase, l'applicazione di conoscenze e comprensione è un criterio che orienta la valutazione di qualità dell'elaborato finale del percorso di studi; per la terza fase, l'esito dei tirocini certificato dall'ente ospitante costituisce un elemento di giudizio rilevante circa lo sviluppo e la maturazione di effettive capacità applicative.

Una delle caratteristiche più innovative del CdS è rappresentata dall'obbligo di svolgere almeno un tirocinio formativo in Italia o all'estero presso istituzioni di ricerca, associazioni di volontariato, organizzazioni non governative, enti pubblici e privati operanti nei settori della sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria, nelle attività di supporto alla pace e della protezione civile. Pertanto, viene individuata una figura di Coordinatore delle attività tecnico-pratiche, che ha il compito di supportare e orientare gli studenti per la scelta delle attività di tirocinio. Considerata l'importanza formativa che rivestono le attività di tirocinio pratico all'interno del percorso di studi, il CdS individua ulteriori figure di tutor professionali presso le strutture in cui si svolgono le attività di tirocinio.

Il carattere fortemente interdisciplinare del CdS impone un accurato e tempestivo coordinamento tra i diversi insegnamenti erogati. Entro l'avvio di ciascun anno accademico, la Commissione didattica esamina i programmi dei singoli insegnamenti. Ove venissero riscontrati casi di sovrapposizione degli argomenti trattati, ovvero la necessità di integrazione tra materie legate da una relazione di propedeuticità, la Commissione didattica convoca i docenti interessati o, se necessario, il Consiglio di CdS, per proporre opportune modifiche ai programmi o nella calendarizzazione degli insegnamenti.

Trattandosi di un CdS che prevede il coinvolgimento di più Dipartimenti, si rende necessario individuare in maniera non ambigua le responsabilità di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti. A tale scopo, è istituito un Comitato di Gestione del CdS, costituito dai Direttori del Dipartimento promotore e dei Dipartimenti associati, dai docenti promotori e dal manager didattico del Dipartimento promotore. Inoltre, alle riunioni del Comitato di Gestione possono partecipare sia i manager didattici dei Dipartimenti associati, sia i rappresentanti dei Dipartimenti che contribuiscono all'erogazione di attività formative.

Per l'iscrizione al Corso di Studi è richiesto un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Per affrontare convenientemente gli studi, lo studente dovrà possedere una discreta conoscenza delle nozioni di base di Matematica, Chimica e Biologia, oltre a competenze di base nell'ambito delle discipline geografiche, storiche, giuridiche, economiche e socio-politiche, nonché adeguate capacità logiche, di lettura e comprensione di un testo. Il possesso dei requisiti sarà verificato mediante una prova di ingresso, che sarà effettuata con modalità definite nel regolamento didattico del corso di studi, anche in funzione dell'eventuale programmazione degli accessi. Qualora la verifica delle conoscenze iniziali non dia esito positivo saranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi da assolvere nel corso del primo anno, secondo quanto stabilito dal regolamento didattico.

5. Risorse previste

Trattandosi di un CdS interdipartimentale, tutti i Dipartimenti coinvolti nell'erogazione dell'offerta formativa concorrono con le proprie infrastrutture (laboratori, aule, biblioteche, spazi di socializzazione) al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati. Il Dipartimento proponente dispone di aule attrezzate per la teledidattica, il che consente di raggiungere una più vasta platea di potenziali studenti, anche attraverso la firma di apposite convenzioni con le FF.AA. e le PP.AA.

Inoltre, il Centro Linguistico di Ateneo (www.cla.uniss.it) è dotato di 4 laboratori multimediali riservati ad attività didattiche guidate dai collaboratori linguistici, attrezzati con un sistema interattivo audio/video/informatico tra docente e studente.

6. Assicurazione della qualità (AQ)

Le procedure AQ del Corso di laurea in Sicurezza e cooperazione internazionale sono allineate a quelle previste in ateneo e prevedono azioni di progettazione coerenti con gli esiti di processi di autovalutazione e monitoraggio. Particolare attenzione verrà dedicata, soprattutto nei primi anni dopo l'attivazione del corso, alla coerenza tra percorsi formativi, risultati di apprendimento e sbocchi professionali e occupazionali del corso di laurea, attraverso una sistematica consultazione dei portatori di interesse coinvolti nel comitato di indirizzo. A questo riguardo sono già state individuate circa trenta tra organizzazioni internazionali, enti pubblici, imprese private e organizzazioni non governative, con i relativi referenti, operanti in diversi ambiti della sicurezza ambientale, alimentare e sanitaria, degli aiuti umanitari e della cooperazione internazionale. Poiché il corso di nuova istituzione è caratterizzato da spiccati elementi innovativi rispetto alla offerta formativa regionale e nazionale, la fase di consultazione, accompagnata dal monitoraggio dei risultati formativi e dalle procedure di autovalutazione già codificate dal Presidio AQ di ateneo, sarà particolarmente intensa nei primi anni dopo l'attivazione, al fine di verificare la coerenza del progetto con la missione dell'Ateneo Turritano nel contesto regionale e nazionale e rispetto agli obiettivi formativi qualificanti della classe di appartenenza del Corso di Laurea, agli sbocchi occupazionali e professionali e i fabbisogni espressi dalle organizzazioni coinvolte nel Comitato di indirizzo.

È prevista la sistematica rilevazione anonima e online del grado di soddisfazione delle esigenze e aspettative degli studenti rispetto al servizio formativo offerto, che informerà la progettazione dell'organizzazione didattica e l'identificazione di soluzioni alle problematiche segnalate. Il Corso di Laurea si doterà di una Commissione didattica con la funzione di istruire per il Consiglio di Corso di Laurea le istanze degli studenti relativamente al riconoscimento di esami e altre attività formative certificate svolte al di fuori del corso di laurea, alla definizione dei requisiti di ammissione, e alla pianificazione dello svolgimento del percorso formativo. Una apposita Commissione di Autovalutazione del Corso di Laurea, composta da almeno quattro componenti tra docenti, manager didattico e studenti, curerà le attività di monitoraggio e valutazione in seno al corso di studi, con particolare attenzione alla efficacia delle prove di verifica dell'apprendimento, alla efficacia interna (carriere degli studenti), alle opinioni degli studenti sul processo formativo e alla efficacia esterna (collocazione nel mondo del lavoro e/o prosecuzione degli studi). Entrambe le Commissioni riferiranno al Consiglio di Corso di studi per le delibere di competenza e daranno pubblicità delle loro attività attraverso il Rapporto di Autovalutazione (Commissione di Autovalutazione) e i verbali della Commissione didattica.

I Consigli di Dipartimento proponente e associati definiranno i requisiti di qualità del personale docente e di supporto alla didattica, le infrastrutture (aule, attrezzature didattiche, spazi per lo studio ecc.) e forniranno i servizi (es. manager didattico, tutor) attingendo alle risorse umane, materiali e finanziarie rese disponibili dall'Ateneo.

Il Consiglio di corso di Laurea curerà per i Consigli di Dipartimento proponente e associati l'istruzione di eventuali accordi di collaborazione con strutture interne (es. Centro Linguistico di Ateneo) e esterne (es. Aziende, Organizzazioni governative ecc.) o per l'individuazione di ulteriori risorse o iniziative strumentali al conseguimento degli obiettivi formativi.

Il Consiglio di Corso di Laurea provvederà a nominare uno o più docenti referenti interni per l'AQ che svolgerà le funzioni di progettazione delle procedure di monitoraggio e verifica, allineate agli standard previsti dall'Ateneo, in stretta collaborazione con il manager didattico, la commissione didattica e con i referenti per la qualità del Dipartimento proponente (Giurisprudenza) e dei Dipartimenti associati (Agraria e Scienze della Natura e del Territorio). Il sistema di gestione della qualità garantirà anche la pubblicità delle informazioni sul Corso di Laurea attraverso un sito web dedicato e specifiche azioni di comunicazione.

Il sistema di gestione della qualità del Corso di Studi sarà progettato in modo coerente con le linee guida fornite dal Presidio di qualità dell'Ateneo. I processi per la gestione del Corso di Studio e la Struttura organizzativa saranno continuamente adattati sulla base delle azioni di monitoraggio e verifica su descritte. Le informazioni che scaturiranno dalle varie procedure saranno rese pubbliche attraverso il sito web del Corso di Laurea.

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SASSARI
Nome del corso in italiano	Sicurezza e cooperazione internazionale
Nome del corso in inglese	Security and International Cooperation
Classe	L/DS - Scienze della difesa e della sicurezza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Tasse	https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti
Modalità di svolgimento	blend (questa opzione va selezionata se all'interno dello stesso di studio vi sono insegnamenti o parte di insegnamenti in didattica frontale e didattica in teledidattica)

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MIGHELI Quirico
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza
Altri dipartimenti	Agraria Scienze della Natura e del Territorio

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BAGELLA	Simonetta	BIO/03	RU	.5	Affine	Manca incarico didattico!
2.	BUFFONI	Laura	IUS/08	RU	.5	Base	1. DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO
3.	COMENALE PINTO	Michele Maria	IUS/06	PO	.5	Caratterizzante	Manca incarico didattico!
4.	DEL CARO	Alessandra	AGR/15	RU	.5	Affine	Manca incarico didattico!
5.	FERRANTI	Gabriella	IUS/13	PA	1	Base	1. DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA
6.	GUTIERREZ	Luciano	AGR/01	PA	.5	Affine	Manca incarico didattico!
7.	MIGHELI	Quirico	AGR/12	PA	.5	Affine	Manca incarico didattico!
8.	MOTRONI	Raimondo	IUS/01	RD	1	Base	1. DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA E DELLE INFORMAZIONI
9.	MULAS	Maurizio	AGR/03	PA	.5	Affine	Manca incarico didattico!
10.	OGGIANO	Giacomo	GEO/03	PO	1	Caratterizzante	Manca incarico didattico!

11.	PALMIERI	Alessandra	MED/42	RU	.5	Caratterizzante	1. IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
12.	ROGGERO	Pier Paolo	AGR/02	PO	.5	Affine	Manca incarico didattico!
13.	SAU	Silvio Pietro Nicola	IUS/16	PA	.5	Caratterizzante	Manca incarico didattico!
14.	SCALA	Antonio	VET/06	PO	.5	Affine	Manca incarico didattico!
15.	TEBALDI	Mauro	SPS/04	PA	.5	Caratterizzante	Manca incarico didattico!

requisito di docenza verificato con successo!

Ogni docente di riferimento deve avere l'incarico didattico di almeno un'attività formativa nel relativo corso di studio (DM 1059 - Allegato A)

Tale controllo non si applica per i corsi di nuova attivazione.

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

Nessun nominativo attualmente inserito

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
---------	------	-------

Nessun nominativo attualmente inserito

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: Viale Mancini 5 - 07100 SASSARI - SASSARI	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	blend
Data di inizio dell'attività didattica	03/10/2016
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	200

Eventuali Curriculum

Sicurezza alimentare, ambientale e sanitaria	A077^A61^9999
Diritti umani e supporto alla pace	A077^A62^9999



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	A077^2016
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	28/01/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	01/02/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	17/12/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/11/2015 - 14/12/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	23/12/2015

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo ha esaminato la documentazione pervenuta a supporto, tenendo conto del dettato normativo (art. 8 d.lgs. 19/2012) e della comunicazione ANVUR del 14/12/2015. Considerato che l'attivazione del corso in questione comporterebbe una crescita dell'offerta formativa di ateneo, e che l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria ISEF permette di attivare fino ad una massimo di due nuovi corsi, il Nucleo ha verificato che, ove le informazioni riguardanti la disponibilità dei docenti a regime vengano riscontrate positivamente con i nominativi dei docenti di riferimento (informazione attualmente non obbligatoria) per il complesso dell'offerta formativa, per il corso sussistono i requisiti indispensabili per l'attivazione.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento "

entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione tecnico-illustrativa per accREDITamento nuovi corsi 2016-17

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento si è riunito presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Cagliari in data 23 dicembre 2015 per esprimere parere rispetto all'istituzione/attivazione di nuovi corsi di studio.

Erano presenti:

- il Rettore dell'Università di Cagliari e Presidente del Comitato;
- il Rettore dell'Università di Sassari.
- l'Assessore alla pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport della Regione Sardegna.

Ha partecipato alla seduta il rappresentante degli Studenti nel Senato Accademico dell'Università degli Studi di Cagliari. Erano altresì presenti i Pro Rettori delegati per la didattica e i dirigenti competenti per materia di entrambi gli Atenei.

Il Rettore dell'Università di Sassari ha illustrato nel dettaglio le proposte di istituzione dei nuovi corsi di Studio.

Il Rettore di Cagliari, in merito al corso di Studio in Diritti umani, sicurezza e cooperazione (L/DS) ha sottolineato la necessità di una maggiore chiarezza in ordine agli obiettivi, attività formative e sbocchi occupazionali pur ritenendo che siano aspetti sicuramente sanabili.

Preso atto della discussione svoltasi nel corso della seduta il Comitato ha espresso, con voto unanime, parere favorevole all'istituzione/attivazione per l'a.a. 2016/2017 del corso di Laurea in Diritti umani, sicurezza e cooperazione - classe L/DS (Dipartimenti di Giurisprudenza - Agraria - Scienze della natura e del territorio).

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2016	291601836	DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO	IUS/08	Docente di riferimento (peso .5) Laura BUFFONI <i>Ricercatore Università degli Studi di SASSARI</i>	IUS/08	36
2	2016	291601838	DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA	IUS/13	Docente di riferimento Gabriella FERRANTI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di SASSARI</i>	IUS/13	36
3	2016	291601837	DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA E DELLE INFORMAZIONI	IUS/01	Docente di riferimento Raimondo MOTRONI <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10) Università degli Studi di SASSARI</i>	IUS/01	36
4	2016	291601839	FONDAMENTI DI PRIMO SOCCORSO (modulo di SALUTE PUBBLICA NELLE EMERGENZE)	MED/45	Piero BULLA <i>Docente a contratto</i>		36
5	2016	291601841	GEOPOLITICA	M-GGR/02	Maria Veronica CAMERADA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10) Università degli Studi di SASSARI</i>	M-GGR/02	36
6	2016	291601842	IGIENE E SANITÀ PUBBLICA (modulo di SALUTE PUBBLICA NELLE EMERGENZE)	MED/42	Docente di riferimento (peso .5) Alessandra PALMIERI <i>Ricercatore Università degli Studi di SASSARI</i> Giustina CASU	MED/42	36

7	2016	291601843	LINGUA INGLESE	L-LIN/12	<i>Docente a contratto</i>		36	
8	2016	291601844	METODI MATEMATICI PER LA STATISTICA	MAT/05	Carlo Andrea PENSAVALLE <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di SASSARI</i>	MAT/05	36	
9	2016	291601835	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	SPS/10	Antonietta MAZZETTE <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di SASSARI</i>	SPS/10	36	
10	2016	291601846	STORIA CONTEMPORANEA	M-STO/04	Albertina VITTORIA <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di SASSARI</i>	M-STO/04	36	
							ore totali	360

Curriculum: Sicurezza alimentare, ambientale e sanitaria

Attività di base	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Scienze matematiche di base	MAT/05 Analisi matematica <i>METODI MATEMATICI PER LA STATISTICA</i> (1 anno) - 6 CFU	12	6	6 - 6
	INF/01 Informatica <i>SICUREZZA INFORMATICA</i> (1 anno) - 6 CFU			
Scienze fisiche chimiche di base	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica <i>CHIMICA APPLICATA</i> (2 anno) - 6 CFU	6	6	6 - 6
Scienze statistiche ed economiche di base	SECS-P/01 Economia politica <i>ECONOMIA E MERCATI INTERNAZIONALI</i> (2 anno) - 6 CFU	6	6	6 - 6
Discipline giuridiche di base	IUS/13 Diritto internazionale <i>DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA</i> (1 anno) - 6 CFU			
	IUS/08 Diritto costituzionale <i>DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO</i> (2 anno) - 6 CFU	18	12	12 - 12
	IUS/01 Diritto privato <i>DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA E DELLE INFORMAZIONI</i> (2 anno) - 6 CFU			
Scienze storiche, antropologiche, psicologiche e sociali di base	M-STO/04 Storia contemporanea <i>STORIA CONTEMPORANEA</i> (1 anno) - 6 CFU	6	6	6 - 6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 36 (minimo da D.M. 30)

Totale attività di Base		36	36 - 36
--------------------------------	--	----	---------

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Discipline giuridiche applicate	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio <i>SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL</i>	0	0	0 - 12

Scienze geo-politiche-economiche e territoriali	<i>TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU</i> M-GGR/02 Geografia economico-politica <i>GEOPOLITICA (1 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 18
Scienze topografiche, astronomiche e della navigazione	ICAR/06 Topografia e cartografia <i>TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 6
Scienze politologiche e strategiche	SPS/04 Scienza politica <i>SCIENZA POLITICA GENERALE (2 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 12
Scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale	SECS-P/06 Economia applicata <i>PROGETTAZIONE COOPERAZIONE E SVILUPPO (3 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 6
Scienze fisiche e naturali applicate	GEO/03 Geologia strutturale <i>RISCHIO GEOLOGICO (3 anno) - 6 CFU</i>	18	18	6 - 18
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) <i>FISICA APPLICATA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	BIO/10 Biochimica <i>TECNICHE DI LABORATORIO NELL'EMERGENZA (2 anno) - 6 CFU</i>			
Scienze sociologiche, psicologiche e della comunicazione		0	0	0 - 6
Attività motorie e sportive		0	-	0 - 6
Scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura		0	-	0 - 6
Medicina legale e sanità pubblica	MED/42 Igiene generale e applicata <i>IGIENE E SANITÀ PUBBLICA (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 45)

Totale attività caratterizzanti		54	48 - 96
--	--	----	---------

Attività formative affini o integrative	CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)	42	24 - 42
AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee <i>GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI AGRARI (3 anno) - 6 CFU</i>		
AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree <i>RESILIENZA DEI SISTEMI AGROFORESTALI (3 anno) - 6 CFU</i> <i>VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI (3 anno) - 6 CFU</i>		
AGR/11 - Entomologia generale e applicata <i>ENTOMOLOGIA (3 anno) - 3 CFU</i>		
A11 <i>PROTEZIONE DELLE COLTURE ALIMENTARI (3 anno) - 4 CFU</i>	24 - 24	18 - 24
AGR/12 - Patologia vegetale		

EPIDEMIOLOGIA E AGROTERRORISMO (3 anno) - 4 CFU

AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari

QUALITA' DEGLI ALIMENTI (3 anno) - 4 CFU

BIO/03 - Botanica ambientale e applicata

BIOLOGIA VEGETALE (3 anno) - 3 CFU

MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica

MICROBIOLOGIA (2 anno) - 6 CFU

MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche

FONDAMENTI DI PRIMO SOCCORSO (1 anno) - 6 CFU

A12 VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici 18 - 18 0 - 18

MALATTIE INFETTIVE (3 anno) - 3 CFU

VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali

MALATTIE PARASSITARIE (3 anno) - 3 CFU

A13 - 0 - 6

Totale attività Affini 42 24 - 42

Altre attività **CFU** **CFU Rad**

A scelta dello studente 12 12 - 12

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c) Per la prova finale 3 3 - 3
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera 12 12 - 12

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c 15

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) Ulteriori conoscenze linguistiche - -
Abilità informatiche e telematiche - -
Tirocini formativi e di orientamento - -
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro - -

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 21

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali - -

Totale Altre Attività 48 48 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo **180**

CFU totali inseriti nel curriculum Sicurezza alimentare, ambientale e sanitaria: 180 156 - 222

Curriculum: Diritti umani e supporto alla pace

Attività di base **settore** **CFU Ins** **CFU Off** **CFU Rad**

	MAT/05 Analisi matematica <i>METODI MATEMATICI PER LA STATISTICA</i> (1 anno) - 6 CFU	12	6	6 - 6
Scienze matematiche di base				
	INF/01 Informatica <i>SICUREZZA INFORMATICA</i> (1 anno) - 6 CFU			
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica <i>CHIMICA APPLICATA</i> (2 anno) - 6 CFU	6	6	6 - 6
Scienze fisiche chimiche di base				
	SECS-P/01 Economia politica <i>ECONOMIA E MERCATI INTERNAZIONALI</i> (2 anno) - 6 CFU	6	6	6 - 6
Scienze statistiche ed economiche di base				
	IUS/13 Diritto internazionale <i>DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA</i> (1 anno) - 6 CFU			
	IUS/08 Diritto costituzionale <i>DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO</i> (1 anno) - 6 CFU	18	12	12 - 12
Discipline giuridiche di base				
	IUS/01 Diritto privato <i>DIRITTO PRIVATO DELL'ECONOMIA E DELLE INFORMAZIONI</i> (1 anno) - 6 CFU			
	M-STO/04 Storia contemporanea <i>STORIA CONTEMPORANEA</i> (1 anno) - 6 CFU	6	6	6 - 6
Scienze storiche, antropologiche, psicologiche e sociali di base				

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 36 (minimo da D.M. 30)

Totale attività di Base			36	36 - 36	
Attività caratterizzanti	settore		CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	IUS/16 Diritto processuale penale <i>DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE</i> (3 anno) - 6 CFU	12	12	0 - 12	
Discipline giuridiche applicate					
	IUS/06 Diritto della navigazione <i>DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE</i> (3 anno) - 6 CFU				
	SECS-S/04 Demografia <i>DEMOGRAFIA INTERNAZIONALE</i> (2 anno) - 6 CFU	12	12	12 - 18	
Scienze geo-politiche-economiche e territoriali					
	M-GGR/02 Geografia economico-politica <i>GEOPOLITICA</i> (1 anno) - 6 CFU				
	ICAR/06 Topografia e cartografia <i>TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA</i> (2 anno) - 6 CFU	6	6	6 - 6	
Scienze topografiche, astronomiche e della navigazione					
	SPS/04 Scienza politica <i>POLITICA COMPARATA E ANALISI DEI</i>				

Scienze politologiche e strategiche	<i>CONFLITTI (2 anno) - 6 CFU</i> <i>SCIENZA POLITICA GENERALE (2 anno) - 6 CFU</i>	12	12	6 - 12
Scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale	SECS-P/06 Economia applicata <i>PROGETTAZIONE COOPERAZIONE E SVILUPPO (3 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 6
Scienze fisiche e naturali applicate	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) <i>FISICA APPLICATA (2 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 18
Scienze sociologiche, psicologiche e della comunicazione	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi <i>COMUNICAZIONE D'EMERGENZA (2 anno) - 6 CFU</i>	6	6	0 - 6
Attività motorie e sportive		0	-	0 - 6
Scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura		0	0	0 - 6
Medicina legale e sanità pubblica	MED/42 Igiene generale e applicata <i>IGIENE E SANITÀ PUBBLICA (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 45)

Totale attività caratterizzanti 66 48 - 96

Attività formative affini o integrative **CFU CFU Rad**

intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18) 30 24 - 42

	AGR/01 - Economia ed estimo rurale <i>ECONOMIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE (3 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree <i>TECNICA VIVAISTICA (3 anno) - 3 CFU</i>			
	AGR/07 - Genetica agraria <i>RISORSE GENETICHE (3 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali <i>RISORSE IDRICHE (3 anno) - 6 CFU</i>			
A11	AGR/09 - Meccanica agraria <i>ENERGIE RINNOVABILI (3 anno) - 3 CFU</i>	18 - 18	18 - 24	
	AGR/16 - Microbiologia agraria <i>QUALITÀ DEGLI ALIMENTI (3 anno) - 6 CFU</i>			
	AGR/19 - Zootecnia speciale <i>PRODUZIONI ZOOTECHNICHE (3 anno) - 3 CFU</i>			
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata <i>BIODIVERSITÀ (3 anno) - 3 CFU</i>			
A12	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche <i>FONDAMENTI DI PRIMO SOCCORSO (1 anno) - 6 CFU</i>	6 - 6	0 - 18	

A13	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica <i>TUTELA DEI BENI ARCHEOLOGICI (3 anno) - 6 CFU</i>	6 - 6	0 - 6
Totale attività Affini		30	24 - 42
Altre attività			CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	12	12 - 12
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	15	
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	21	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48	48 - 48
CFU totali per il conseguimento del titolo		180	
CFU totali inseriti nel curriculum	<i>Diritti umani e supporto alla pace:</i>	180	156 - 222



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze matematiche di base	INF/01 Informatica MAT/05 Analisi matematica	6	6	-
Scienze fisiche chimiche di base	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	6	6	-
Scienze statistiche ed economiche di base	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale	6	6	-
Discipline giuridiche di base	IUS/01 Diritto privato IUS/08 Diritto costituzionale IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/20 Filosofia del diritto	12	12	-
Scienze storiche, antropologiche, psicologiche e sociali di base	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-STO/04 Storia contemporanea	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		36		
Totale Attività di Base		36 - 36		

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline giuridiche applicate	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione IUS/16 Diritto processuale penale IUS/21 Diritto pubblico comparato	0	12	-

Scienze geo-politiche-economiche e territoriali	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/02 Politica economica SECS-S/04 Demografia SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	12	18	-
Scienze topografiche, astronomiche e della navigazione	ICAR/06 Topografia e cartografia	6	6	-
Scienze politologiche e strategiche	SPS/04 Scienza politica	6	12	-
Scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale	SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/13 Scienze merceologiche	6	6	-
Scienze fisiche e naturali applicate	BIO/10 Biochimica FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/03 Geologia strutturale GEO/07 Petrologia e petrografia	6	18	-
Scienze sociologiche, psicologiche e della comunicazione	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0	6	-
Attività motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie	0	6	-
Scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura	GEO/05 Geologia applicata	0	6	-
Medicina legale e sanità pubblica	MED/42 Igiene generale e applicata	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		48		
Totale Attività Caratterizzanti		48 - 96		

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative	CFU
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)	24 42

AGR/01 - Economia ed estimo rurale

A11	AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee		
	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree		
	AGR/07 - Genetica agraria		
	AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali		
	AGR/09 - Meccanica agraria		
	AGR/11 - Entomologia generale e applicata		
	AGR/12 - Patologia vegetale	18	24
	AGR/13 - Chimica agraria		
	AGR/14 - Pedologia		
	AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari		
	AGR/16 - Microbiologia agraria		
AGR/19 - Zootecnia speciale			
BIO/03 - Botanica ambientale e applicata			
BIO/07 - Ecologia			
A12	MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica		
	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche		
	VET/04 - Ispezione degli alimenti di origine animale	0	18
	VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici		
	VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali		
VET/07 - Farmacologia e tossicologia veterinaria			
A13	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica	0	6
Totale Attività Affini		24 - 42	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		15	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo		

	del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		21	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48 - 48	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo		180
Range CFU totali del corso	156 - 222	

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note attività affini

Non è previsto l'inserimento nelle attività affini di SSD previsti dalla classe.

Le attività affini sono state raggruppate in tre ambiti distinti:

A11 orientato alla sicurezza ambientale e alimentare

A12 orientato alla sicurezza sanitaria

A13 orientato a fornire le basi per la tutela e la conservazione dei beni archeologici

Nel contesto delle attività formative affini, l'ordinamento lascia la possibilità di progettare percorsi formativi distinti, uno più orientato alla sicurezza ambientale e sanitaria, l'altro alla conservazione dei beni culturali e, pur se con un minore livello di approfondimento rispetto al primo, agli ambiti ambientali e agrari.

Note relative alle attività caratterizzanti